



**Ad Aversa 17
liste in campo**



**La storia
delle elezioni**



**Come si vota
alle Comunali**

SUPPLEMENTO SPECIALE AL N. 10 DEL 26 MAGGIO 2024 DI NEROSUBIANCO ED AL N. 11 DEL 2 GIUGNO 2024 DI OSSERVATORIO CITTADINO

NEROSUBIANCO

&

OSSERVATORI CITTADINO

SPAZIO DI COMMENTO

& CONFRONTO



SPECIALE ELEZIONI 2024 ALLA CONQUISTA DEL PALAZZO

ANTONIO



COMMITTENTE: ANTONIO FARINARO

CANDIDATO SINDACO

FARINARO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE AVERSA 8/9 GIUGNO 2024

SOMMARIO

- 4** Aversa il Comune più grande al voto
- 5** Come si voterà l'8 ed il 9 giugno
- 32** Tutte le liste in campo ad Aversa
- 52** Nel 2002 la prima vittoria di Ciaramella
- 60** Nel 2019 la «sorpresa» Alfonso Golia

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DELL'AGRO AVERSA

SPECIALE ELEZIONI

Supplemento al n. 10 del 26 maggio 2024
ed al n. 11 del 2 giugno 2024
di Osservatorio Cittadino
in collaborazione con

OSSERVATORI CITTADINO
SPAZIO DI COMMENTO | IL CONFRONTO

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
p.zza Municipio, 22 - Aversa (Ce)

Periodico registrato presso il Tribunale
di S. Maria C.V. al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930 - 388.19.87.510

www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl - Afragola (Na)

Si distribuisce gratuitamente
nelle edicole e nei locali pubblici

E' importante andare a votare

Quello che avete tra le mani è lo speciale di NerosuBianco e di Osservatorio Cittadino dedicato alle prossime consultazioni Amministrative di Aversa che si terranno sabato 8 giugno e domenica 9 giugno 2024, in concomitanza con le elezioni Europee. Per la prima volta nella storia della stampa locale due periodici editano un numero assieme, anche questo è un bel risultato, frutto di una sinergia tra il sottoscritto, in qualità di editore di NerosuBianco, e Vincenzo Sagliocco, editore di Osservatorio Cittadino. Una collaborazione che potrà portare anche ad altri risultati.

Gli "Speciali Elettorali" di NerosuBianco sono ormai un appuntamento fisso. Lo abbiamo fatto nel 2019 in occasione delle elezioni che hanno visto trionfare Alfonso Golia, lo abbiamo fatto nel 2016, in occasione della vittoria elettorale di Enrico De Cristofaro, lo avevamo fatto anche negli addietro. E' un numero atteso anche quello di quest'anno che dedica la massima attenzione alle elezioni normanne. Ad Aversa abbiamo assistito ancora ad uno scioglimento anticipato del Consiglio comunale. Lo ribadiamo anche in questo numero: la città normanna sembra essere ripiombata nello stesso clima di quei tormentati decenni a cavallo tra Otto e Novecento che videro l'Amministrazione comunale non trovare pace. Il susseguirsi di Commissari Prefettizi non fa certo bene ad un Comune come il nostro, già fortemente penalizzato dalla grave situazione amministrativa. Dal 10 ottobre, giorno in cui, con l'astensione del Presidente del Consiglio comunale Roberto Romano sul voto del bilancio, Alfonso Golia ha perso la maggioranza per governare e, dunque, l'Amministrazione comunale ha dovuto segnare un nuovo passo, cadendo anzitempo, è successo di tutto. Sono stati quasi otto mesi di passione. Non si contano i tavoli politici, gli incontri tra possibili coordinatori di liste, gli inciuci, le promesse, con coalizioni e cartelli

elettorali che si formavano la sera per poi sparire la mattina. Nessuna forza politica, tranne quella che sostiene la candidatura di Eugenia D'Angelo, è stata estranea a questo massacro, che ha prodotto un'incertezza che non si è mai registrata nella storia politica aversana. Alla fine gli schieramenti che si presentano al nastro di partenza sono quattro, con ben 17 liste in campo. Un esercito di candidati (quattrocento) che si sfideranno per occupare i 24 scranni in Consiglio comunale. I candidati a Sindaco che si presentano alle elezioni sono nomi che vengono fuori da una "scrematura" che ha visto coinvolte decine di nomi. La coalizione di centro-destra ha deciso di puntare su Antonio Farinaro, non senza conseguenze; basti pensare a quanto accaduto intorno ad Alfonso Oliva, che da leader di "Fratelli d'Italia" e possibile candidato Sindaco si è trovato senza simbolo di partito in un'altra coalizione, quella che fa capo al presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Napoli Nord, Francesco Maticena. Anche a sinistra il "parto" non è stato meno travagliato con il nome del candidato Sindaco uscito al fotofinish. La scelta è caduta su Mauro Baldascino, già consigliere comunale ai tempi di Golia padre.

Ad una pre-campagna elettorale tesa-sima sta corrispondendo una campagna elettorale molto più tranquilla, con i candidati a Sindaco che si stanno confrontando in maniera civile e pacata. Sull'esito del voto inciderà molto l'astensione. Ed è per questo che invitiamo gli aversani ad andare a votare. E' un'elezione molto importante quella che ci sarà tra una settimana: il nuovo primo cittadino di Aversa dovrà mettere mano a tante problematiche da tempo sul tappeto, acuite dalla lunga permanenza del Commissario Prefettizio. Buon speciale a tutti!

SI VOTA PER LE EUROPEE E PER LE COMUNALI. TUTTI I NOSTRI COMUNI ALLE URNE

Aversa il Comune più grande al voto

Al voto nell'agro aversano anche Casal di Principe, Gricignano d'Aversa, Teverola, Casapesenna e Carinaro. 32 i Comuni interessati alle elezioni in provincia di Caserta

Le elezioni Europee e Amministrative sono in programma l'8 ed il 9 giugno 2024. La Prefettura di Caserta ha inviato a tutti i Comuni le disposizioni per quel che riguarda la tornata elettorale. Un appuntamento che riguarderà tutti i 104 Comuni della provincia di Caserta visto che tutti gli elettori saranno chiamati a pronunciarsi per l'elezione dei componenti del Parlamento Europeo.

Elezioni Europee

Complessivamente saranno 76 i componenti del Parlamento europeo che saranno eletti in Italia. Le regioni italiane sono state divise in 5 circoscrizioni. La prima è Italia nord-occidentale, che comprende gli elettori di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia e prevede l'assegnazione di 20 seggi; la seconda è Italia nord-orientale, con gli elettori di Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna con l'assegnazione di 15 seggi; quindi c'è la terza circoscrizione Italia centrale che comprende Toscana, Umbria, Marche e Lazio con l'assegnazione di 15 seggi; la quarta è l'Italia meridionale composta degli elettori di Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria con l'assegnazione di 18 seggi; ed infine Italia insulare con Sicilia e Sardegna che eleggerà 8 europarlamentari.

Elezioni Comunali

Saranno 32 i Comuni della provincia di Caserta chiamati a rinnovare il Sindaco e componenti del Consiglio comunale. Da questa tornata sarà possibile un terzo mandato consecutivo anche per i Sindaci dei Comuni fino a 15mila abitanti.

I Comuni al voto

Dei 32 Comuni alle urne, tre superano i 15mila abitanti e quindi oltre alla possibilità di comporre coalizioni di più liste a sostegno di un unico candidato Sindaco ci sarà la possibilità di un turno di ballottaggio tra i due candidati



Il Municipio di Aversa

a primo cittadino più votati nel caso in cui nessuno abbia superato la soglia del 50%. Si tratta di Aversa (si eleggono 24 consiglieri), Casal di Principe (16 consiglieri) e Castel Volturno (16 consiglieri).

Turno unico ed elezione di 16 consiglieri a Capodrise, Gricignano di Aversa, Macerata Campania e Teverola.

Turno unico ed elezione di 12 consiglieri a Carinaro, Casapesenna, Casapulla, Curti, Francolise, Gioia Sannitica, Rocca d'Evandro e Sparanise.

Turno unico ed elezione di 10 consiglieri ad Ailano, Caianello, Ciorlano, Conca della Campania, Fontegreca, Formicola, Marzano Appio, Piana di Monte Verna, Pietravairano, Prata Sannita, Pratella, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Santa Maria la Fossa, Tora e Piccilli e Valle Agricola.

Le urne, a differenza di precedenti

Elezioni, saranno aperte il sabato pomeriggio e l'intera giornata di domenica e non il lunedì. Questo perché le Amministrative si svolgono in contemporanea con le Europee. Quindi seggi aperti sabato 8 giugno dalle ore 15 alle 23 e domenica 9 giugno dalle ore 7 alle 23. Lo spoglio inizierà subito dopo la chiusura dei seggi e quindi poco dopo le 23. E' previsto che si inizi con lo scrutinio delle schede per le elezioni Europee e si andrà avanti tutta la notte fino al completamento delle operazioni. Per quanto riguarda le elezioni Comunali, invece, lo spoglio delle schede per Sindaco e consiglieri non inizierà prima delle ore 14 di lunedì 10 giugno.

Per quanto riguarda le Amministrative nei tre Comuni con più di 15mila abitanti è previsto un eventuale turno di ballottaggio tra i due Sindaci più votati al primo turno.

ISTRUZIONI PER NON SBAGLIARE

Come si voterà ad Aversa l'8 ed il 9 giugno

Si può scegliere di votare il Sindaco e uno o due candidati (con una preferenza ad una donna) di una lista collegata, ma anche di votare uno o due consiglieri di una lista non collegata

ORARI DI VOTO

Le operazioni di voto per le elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale di Aversa si svolgono, in occasione del primo turno di votazione, sabato 8 giugno 2024, dalle ore 15 alle 23, e domenica 9 giugno 2024, dalle ore 7 alle 23. Lo spoglio delle schede inizierà alle ore 14 di lunedì 10 giugno 2024.

E' previsto un eventuale turno di ballottaggio tra i due Sindaci più votati e questa nuova votazione si svolgerà domenica 23 giugno, dalle ore 7 alle 23, e lunedì 24 giugno, dalle ore 7 alle 15. Alla chiusura dei seggi inizierà immediatamente lo spoglio.

COME SI VOTA

Si vota sempre con una sola scheda, sulla quale saranno già riportati i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco e, sotto ciascuno, il simbolo o i simboli delle liste che lo appoggiano. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di Sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, e sotto sono riportati i contrassegni della lista o delle liste con cui il candidato è collegato.

L'ELETTORE PUÒ VOTARE

- per un candidato a Sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una delle liste collegate tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di Sindaco sia alla lista collegata.

- per una delle liste, tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito anche al candidato Sindaco collegato;

- per un candidato a Sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, non scegliendo alcuna lista collegata; il voto così espresso si intende attribuito solo al candidato alla carica di sindaco;

- per un candidato a Sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una lista non collegata tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di Sindaco sia alla lista non collegata (cosiddetto "voto disgiunto").

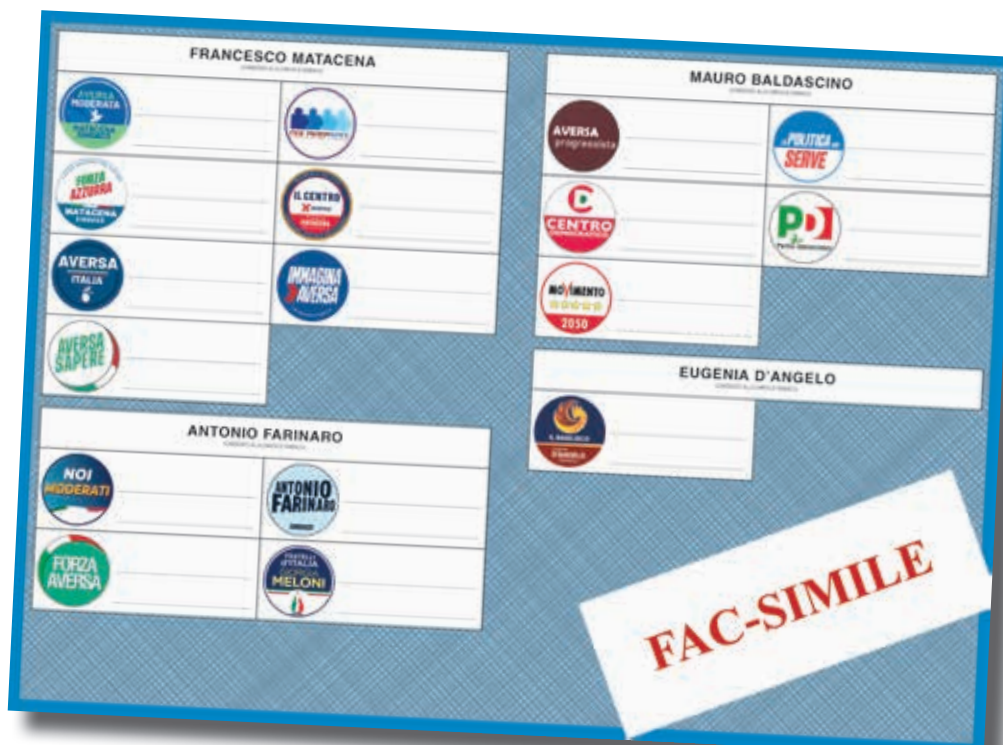
Per il ballottaggio il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto tra i due candidati a Sindaco che avranno avuto più preferenze nel primo turno di votazioni.

PREFERENZE

E' possibile esprimere due preferenze per i candidati a consigliere comunale, scrivendone il cognome (oppure il nome e cognome in caso di omonimia) nelle apposite righe tratteggiate poste al di sotto del contrassegno di lista. In caso di espressione di due preferenze, queste devono riguardare una candidata di genere femminile ed un candidato di genere maschile (o viceversa), pena l'annullamento della seconda preferenza.

SCRUTINIO

E' eletto Sindaco al primo turno il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi (almeno il 50% più uno). Qualora nessun candidato raggiunga tale soglia, si tornerà a votare nel turno ballottaggio tra i due candidati.



IN CAMPO L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Farinaro: «Sarò il Sindaco di Aversa»

«Senza pensare ora a grandi opere straordinarie, che hanno solo un effetto propagandistico, penso che Aversa abbia bisogno di recuperare immediatamente la sua ordinarietà»

Abbiamo incontrato l'avv. Antonio Farinaro, candidato Sindaco della coalizione di centrodestra. Eletto Consigliere comunale nell'Udc nel 2002, è stato Presidente del Consiglio comunale per l'intero quinquennio. Ritorna nell'agone politico, proponendosi come primo cittadino di Aversa.

Quali sono i motivi che l'hanno convinta a ritornare in campo dopo oltre 15 anni?

Tantissimi amici ed anche conoscenti mi hanno sollecitato a ritornare in politica perché delusi dalle vicende aversane per come si sono sviluppate negli ultimi anni. Il forte senso di sfiducia nei confronti dell'istituzione comunale e una città abbandonata al suo destino mi hanno convinto che era giunto il momento di dare una mano alla comunità nella quale sono nato e cresciuto e che mi ha dato tanto a livello umano e professionale. Pertanto, con non pochi sacrifici da parte mia, ho accettato questa delicata sfida che segnerà il presente ed il futuro di Aversa.

Ha degli sponsor politici?

61 Assolutamente no. Anzi, le dico che mi considero un uomo libero, non avendo assunto alcun impegno, se non quello di servire la mia città e di provvedere esclusivamente a soddisfare le esigenze dei mie concittadini.

Quali sono i punti principali del suo programma?

L'ho detto e lo sto ripetendo nei vari incontri quotidianamente. Senza pensare a grandi opere straordinarie, che in campagna elettorale hanno solo un effetto propagandistico, penso che Aversa abbia bisogno di recuperare immediatamente la sua ordinarietà. Penso ad una città finalmente pulita, con il verde curato, i parchi urbani aperti, con un efficiente servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti. Nel nuovo contratto di igiene urbana che andrà a stipularsi nel prossimo anno prevederò un rigido sistema sanzionatorio a carica della ditta aggiudicatrice



Antonio Farinaro

per le sue inadempienze. Penso a una città più sicura con più forze dell'ordine in strada. Relativamente a questo tema, voglio sottolineare che mi dedicherò ad aumentare particolarmente la sicurezza stradale con il rifacimento della segnaletica, la realizzazione di dossi dove possibile e l'avvio di corsi nelle scuole sulla sicurezza stradale. In tema di sicurezza, Aversa necessita anche di un potenziamento della pubblica illuminazione.

Come intende recuperare i grandi contenitori cittadini?

In merito all'area ex Texas ritengo che il Comune di Aversa debba, oltre che ottemperare al proprio dovere di vigilanza, anche avviare un dialogo coi proprietari dell'area affinché la destinazione assunta dall'immobile possa coniugarsi al meglio con le esigenze della città. Il Comune di Aversa dovrà incentivare interventi che possano, ad esempio, facilitare l'arrivo e la permanenza di turisti, sfruttando a riguardo la vicinanza al sito in

questione della stazione della metropolitana. In tal senso, ad esempio, la previsione di un polo fieristico potrebbe andare incontro alle esigenze in campo. L'area che viene comunemente individuata come "area Ippodromo" dovrà mantenere la destinazione ad uso sportivo. Per l'area dell'ex ospedale psichiatrico, di proprietà in gran parte dell'Asl, il Comune

di Aversa non può che porsi come attentissimo osservatore, pronto ad ogni eventuale e costruttiva attività di interlocuzione e di collaborazione, in particolare in riferimento al previsto progetto di cittadella della salute per la quale sono stati già stanziati cospicui fondi. Per quanto concerne il "Leonardo Bianchi", penso alla realizzazione di una casa per le Associazioni.

Cosa sogna per Aversa?

Sogno che i cittadini di Aversa, dopo il mio mandato da Sindaco, torneranno ad avere fiducia nelle istituzioni e nella politica.

Come si concluderanno le elezioni?

Sono certo che al ballottaggio i cittadini di Aversa premieranno l'impegno del sottoscritto e la propria coerenza. Sono convinto che già hanno capito che la principale formazione avversaria, quella che fa capo a Maticena, è soltanto un cartello elettorale, assemblato da un ben noto consigliere regionale per interessi che nulla hanno a che fare con la nostra città.

LA COALIZIONE CIVICA PUNTA SUL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI

Matacena sogna una città diversa

«Il mio sogno è candidare Aversa a Capitale della Cultura in occasione delle celebrazioni del Millennio della fondazione. Abbiamo tutte le carte in regola per farlo diventare realtà»

Abbiamo incontrato Francesco Matacena, candidato Sindaco, a capo di una coalizione civica di sette liste. Già Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Caserta ed oggi Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Napoli Nord, è la prima volta che scende nell'agone politico.

Dott. Matacena, come sta andando questa sua prima campagna elettorale?

Mi permetta prima di dire che è un onore ed un privilegio per me presentarmi come candidato Sindaco per la mia amata città. Ringrazio tutti coloro che hanno avuto fiducia in me. Sto conducendo la campagna elettorale con grande serenità ed entusiasmo. Le provocazioni e gli slogan li lascio agli altri. Le elezioni sono un momento di aggregazione e di vicinanza. Sto parlando con tantissima gente. E' bello incontrare amici che non vedevi da tempo, persone che ti rappresentano le loro esigenze. In tutti gli incontri ho ribadito che non mi sentirete mai pronunciare le parole "diremo" e "faremo", ma comunicherò alla cittadinanza le iniziative che abbiamo portato a termine. Sono per i fatti e non per le parole.

Come pensa di tenere insieme la sua coalizione per cinque anni?

La nostra proposta politico-amministrativa si basa su alcuni capisaldi. Innanzitutto ne va evidenziato il carattere civico e centrista. Rispetto a questo abbiamo fatto delle scelte nette, evitando l'ingresso di sigle partitiche. E' vero, molti degli amici che compongono le liste si riconoscono nell'area moderata, ma non mancano donne e uomini che provengono da altre esperienze. Un collante che ci

tiene assieme è la volontà di affermare il protagonismo di una nuova classe dirigente aversana e di guardare con ottimismo ed entusiasmo al futuro della nostra comunità. E sono certo che questo gruppo andrà insieme molto lontano.

Quali sono le priorità del suo programma?



Francesco Matacena

Ci sono naturalmente delle priorità su cui la nostra Amministrazione dovrà concentrarsi nell'immediato. Penso alla sicurezza urbana, alla cura ed all'igiene del territorio cittadino, alla riorganizzazione della macchina amministrativa, al bilancio comunale, una materia che rientra nelle mie competenze professionali. Anzi, assumo l'impegno che i prossimi bilanci del Comune siano approvati rigorosamente entro i termini ordinari previsti dalla legge. Arriveremo alla data dell'insediamento già preparati, in modo da affrontare le questioni

con determinazione ed immediatezza. Devo anche dire che in questi giorni sto raccogliendo tante segnalazioni da parte dei cittadini su problematiche da affrontare e che inseriremo certamente nel nostro programma amministrativo.

Un suo sogno da attuare per Aversa.

Il mio sogno è candidare Aversa a Capitale della Cultura in occasione delle celebrazioni del Millennio della fondazione. Penso che la nostra città abbia tutte le carte in regola per raggiungere questo traguardo. Sarebbe il naturale coronamento del sistema di interventi integrato che ho in mente di realizzare per il decoro urbano, i servizi, la cultura e la ricettività turistica.

Il tema della sostenibilità urbana è di grande attualità. Quali sono gli interventi che pensa di realizzare?

In collegamento con l'approvazione del Puc, che è una nostra priorità, realizzeremo un nuovo piano urbano di mobilità sostenibile, all'interno del quale intendo dare grande rilevanza alla mobilità ciclistica comunale ed intercomunale e all'utilizzo di veicoli elettrici. Inoltre, promuoveremo interventi per la riduzione del tasso

di inquinamento della città, che ha raggiunto livelli insostenibili.

Perché gli aversani dovrebbero sceglierla come primo cittadino?

Ho trascorso ad Aversa tutta la mia vita e sono profondamente legato alla mia città. Qui ha radici la mia famiglia. Qui ho speso tutta la mia attività professionale e il mio impegno nel sociale. Desidero mettere la mia aversanità e le mie competenze a disposizione di un progetto di crescita della nostra comunità. Sarò il Sindaco di tutti gli aversani, anche di quelli che non mi avranno votato.

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA ESPERTO DEI BENI CONFISCATI ALLA CAMORRA

Baldascino: «Una città più equa e solidale»

«Vogliamo un futuro per Aversa in cui l'innovazione tecnologica si sposi con la tutela dell'ambiente, la valorizzazione della cultura e la centralità della persona»

Mauro Baldascino è il candidato Sindaco della coalizione di centrosinistra. Docente, agente di sviluppo locale, esperto di economia sociale ed uso dei beni confiscati alla camorra. Attivista in molte Associazioni, è stato Consigliere comunale durante l'Amministrazione di Gennaro Golia.

A quali valori si ispireranno le vostre politiche per Aversa?

I valori che uniscono la coalizione progressista che guido ci fa essere attenti alle fragilità delle persone. Vogliamo continuare a costruire una città più equa e solidale, che per noi significa dare a tutti le stesse opportunità di crescita e di sviluppo, dove nessuno viene lasciato indietro. Noi vogliamo contrastare le vecchie e le nuove forme di povertà, non solo quelle economiche, ma anche quelle educative/relazionali, alimentari abitative, sanitarie, energetiche. Per questo servono nuove politiche sociali che sostengano i



Mauro Baldascino

8 | progetti di vita delle persone più fragili e migliorino i servizi e gli spazi sociali pubblici.

Lei parla spesso di povertà educativa.

Aversa deve diventare una città educativa per contrastare la povertà educativa. Una sfida che non può vedere da sole le scuole, ma deve impegnare tutti: Comune, famiglie, parrocchie, enti del Terzo settore e altri soggetti del territorio, sviluppando una progettualità di ampio respiro, che segua un modello educativo orientato alla cooperazione. L'obiettivo è stimolare e sostenere le pratiche di cittadinanza attiva e le proposte innovative dei giovani, che vogliono fare qualcosa di utile e nuovo per la città, trasformando le loro idee in progetti. Il patto per contrastare la povertà educativa già sottoscritto da tutte le scuole presenti ad Aversa e dall'ambito sociale va attuato

allargandolo ad altre agenzie educative.

Parliamo adesso della città di cultura.

La nostra città ha un patrimonio culturale straordinario, un tesoro inestimabile che dobbiamo valorizzare e promuovere. L'essere la prima Contea Normanna del Sud Italia, l'aver dato i natali ai musicisti internazionali Cimarosa, Jommelli e Andreozzi, il possedere beni architettonici unici come chiese, palazzi e castelli e un paniere enogastronomico che può vantare la mozzarella di bufala, il vino asprinio e la polacca, non deve essere solo un vanto regalatici dalla storia e dai nostri avi, ma un 'patrimonio culturale immateriale' da valorizzare per le future generazioni. Vogliamo che la cultura diventi un motore di sviluppo economico e sociale. Bisogna creare un soggetto giuridico che guidi questo processo di promozione e sviluppo.

Una fondazione culturale in partecipazione, costituita dai principali portatori di interesse (Comune, Istituzioni pubbliche, Diocesi, Istituti finanziari, Terzo settore e privati) che vogliono investire con i loro patrimoni nello sviluppo turistico di Aversa. Una Fondazione come strumento di gestione dei beni culturali aversani. Crediamo che investire nella cultura significhi creare una imprenditorialità creativa che dia opportunità lavorative per tutti.

Quali sono le sue idee sullo sviluppo urbanistico di Aversa?

Nel nuovo Piano urbanistico comunale ci dovrà essere una grande attenzione alla riqualificazione del centro storico e delle periferie urbane. Oramai la città è scesa sotto i 50.000 abitanti non c'è più spazio per nuova edilizia residenziale, non ci possono essere nuove colate di cemento speculative, vanno qualificati gli spazi pubblici, conservati e valorizzati gli edifici di carattere storico e le infrastrutture verdi; migliorate le prestazioni ener-

getiche delle case esistenti; equilibrare le attività in città tra loro compatibili e complementari, affinché si crei un vero centro commerciale naturale. Vorrei far capire ai nostri imprenditori che la transizione ambientale può rappresentare una straordinaria opportunità di sviluppo. Noi vogliamo una città verde, sostenibile, dove la mobilità sia intelligente e rispettosa dell'ambiente, dove l'energia pulita sia una realtà diffusa e accessibile. Noi vogliamo un'economia amica dell'uomo e dell'ambiente, che si alimenti anche grazie alla presenza dell'università e delle scuole, con le quali progettare un futuro per Aversa in cui l'innovazione tecnologica si sposi con la tutela dell'ambiente, la valorizzazione della cultura e la centralità della persona, creando nuove opportunità di crescita e di benessere per tutti.

Elezioni amministrative | Aversa 8 - 9 giugno 2024

Commitente: il candidato



Mauro
BALDASCINO
SINDACO



CONSIGLIERE USCENTE, E' SOSTENUTA DALLA LISTA «IL BASILISCO»

D'Angelo, una donna come Sindaco

«Il nostro progetto politico ha un riscontro positivo presso gli aversani. Siamo in campo con una proposta credibile, fondata sull'onestà delle scelte amministrative»

Abbiamo incontrato Eugenia D'Angelo, Consigliere comunale uscente, e unica candidata Sindaco donna di questa tornata elettorale.

D'Angelo, come sta andando la campagna de "Il Basilisco"?

Sono contenta che il nostro progetto politico abbia un riscontro positivo presso gli Aversani. Per noi è emozionante. Sapevamo che sarebbe stato difficile, ai limiti dell'impossibile, farsi spazio tra le ampie coalizioni posticce schierate, eppure siamo in campo con una proposta credibile, fondata sull'onestà delle scelte amministrative.

Lei è reduce da una consiliatura travagliata in cui si è quasi subito dissociata dalla maggioranza in cui era stata eletta, insieme ad altri Consiglieri. Cosa resta di questi ultimi anni?

Resta un progetto politico tradito da chi lo doveva realizzare e la voglia di riscatto che si è sedimentata, negli ultimi vent'anni, nell'animo dei cittadini aversani costretti a scegliere il 'meno peggio' tra i candidati in campo.

Ha tenuto a ribadire, fin dal primo momento, che la sua sarebbe stata una campagna elettorale fondata sui temi. Quali sono gli argomenti che le stanno più a cuore?

Aversa non ha bisogno di molte cose per migliorare. C'è bisogno di una rinnovata vivibilità, sicurezza e di maggiore decoro. Contrastare le ampie fasce di povertà presenti in città, introducendo il reddito di cittadinanza comunale e l'impiego dei percettori nei lavori utili alla collettività. Maggiori controlli nella buona esecuzione degli appalti pubblici, la cui qualità dei lavori è pessima.

Quello del reddito è una proposta 'grillina' e proprio con il Movimento Cinque Stelle è andata ultimamente allo scontro. Come mai?

No, non direi che sono andata allo scontro con il M5S. C'è stata una mia puntualizzazione sulla loro scelta di

allearsi con la lista dell'ex sindaco Alfonso Golia, che si è sempre girato dall'altra parte quando gli ho evidenziato abusi edilizi gravi, irregolarità negli appalti pubblici e equilibri di

didato Sindaco della coalizione di Maticena, ma anch'egli è in continuità con l'Amministrazione Golia come dimostrano le candidature degli ex Assessori Innocenti e Sagliocco, delle



Eugenia D'Angelo

bilancio fittizi. Per le mie rimostranze mi ha anche denunciata. L'arresto di dirigenti, tecnici e imprenditori dimostra che avevo ragione. Può urlare nelle piazze e sui social quanto vuole, ma non c'è confronto possibile tra me e lui. C'è una verità, sancita dalle carte della magistratura, che nessun dibattito potrebbe modificare.

Oggi però c'è Baldascino candidato del centrosinistra.

Lo deve dire a Golia, neanche candidato a Consigliere comunale, che si sta comportando come se il candidato Sindaco fosse lui. Andrebbe spiegato anche agli Aversani che sembrano non essersene accorti. D'Altronde, Baldascino è candidato Sindaco di una coalizione in continuità con l'Amministrazione Golia: lo dimostrano i Consiglieri, anche ex Assessori, candidati con lui.

Il favorito dai sondaggi resta il candidato del centro, Francesco Maticena. Buon per Zannini, che è il vero can-

consigliere Olga Diana e Federica Turco, solo per citarne alcuni. Comunque i sondaggi mi sembrano piuttosto 'artigianali' e spesso, come si suol dire, 'chi entra Papa in conclave, poi ne esce Cardinale'.

Salva solo Farinaro, dunque?

Farinaro è il candidato della vecchia nomenclatura aversana il cui rappresentante più illustre è il sen. Pasquale Giuliano che ha deciso le sorti di Aversa dal 2000 fino a pochi anni fa. Lo stato penoso in cui si trova Aversa, oggi, non dipende solo da chi ha governato negli ultimi anni, ma anche dalle macerie lasciate da chi aveva governato prima.

Cosa si augura per Aversa?

Che scelgano un Sindaco onesto, che abbia una visione chiara della città e un programma concreto da realizzare. E soprattutto che vadano a votare nonostante la delusione e l'amarezza per le promesse mai mantenute.

**IL PRIMO SINDACO
DONNA DI AVERSA?**

#FACCIAMOLO

**VOTA
EUGENIA
D'ANGELO
SINDACO**

**ELEZIONI
COMUNALI
8-9 GIUGNO
2024**



SEGUICI SU: eugeniadangelo.it   

E' STATO UNO DEI CONSIGLIERI COMUNALI DI MAGGIORANZA PIU' ATTIVI

Scuotri: «Continuare il lavoro iniziato»

«Ho fatto parte di quella squadra di governo che ha messo in campo una serie di azioni che oggi rappresentano le basi per una reale svolta, un reale cambiamento della città»

Mariano Scuotri è stato uno dei Consiglieri comunali di maggioranza più attivi dell'Amministrazione Golia. Si ripresenta agli elettori nella lista "La Politica che serve" a sostegno di Mauro Baldascino Sindaco.

Cosa l'ha spinto a ricandidarsi?

Ricandidarmi è stata una scelta dettata innanzitutto dallo spirito di squadra. "La politica che serve", così come cinque anni fa, ha ragionato soprattutto come squadra perché c'era da portare avanti il lavoro fatto nella scorsa amministrazione, ma soprattutto c'era da lavorare a nuove proposte e a nuove idee. Questo è stato possibile anche grazie al supporto del sindaco uscente Alfonso Golia, che abbiamo ritrovato nella coalizione che oggi si riconosce nel candidato sindaco Mauro Baldascino che, peraltro, ringrazio. Ritengo che questa possa essere realmente l'opportunità per dare finalmente quella continuità amministrativa alla nostra città che manca ormai da troppo tempo.

Perché i cittadini aversani dovrebbero rivoltarla?

12 | Se me lo chiede sul piano personale, io, umilmente, ritengo di aver fatto parte di quella squadra di governo che ha messo in campo una serie di azioni che oggi rappresentano le basi per una reale svolta, un reale cambiamento dell'amministrazione della città di Aversa. Ovviamente, ripeto, la mia candidatura è stata una scelta di squadra: al mio posto ci sarebbe potuto essere qualunque altro dei Consiglieri uscenti de "La politica che serve" e io avrei utilizzato esattamente le stesse parole. "La politica che serve" vuole portare avanti un lavoro già fatto e, sulla base di quel lavoro, abbiamo presentato il nuovo programma amministrativo con il candidato sindaco Mauro Baldascino. Ecco perché chiediamo ai cittadini di darci nuovamente fiducia.

Quali saranno le prime iniziative della coalizione di cui fa parte, una volta che si sarà insediata?



Mariano Scuotri

«Sicuramente la prima azione sarà quella di sbloccare una serie di situazioni che purtroppo derivano da un pantano amministrativo causato dalla mancanza, da mesi e mesi, di una amministrazione politica»

Sicuramente dovremo fare un lavoro di potenziamento sul piano della sicurezza e della cura del verde, perché sono ambiti in cui noi abbiamo già lavorato, ma nei quali c'è ancora molto da fare. E poi c'è da suggellare una serie di iniziative amministrative che abbiamo iniziato nella precedente amministrazione, come ad esempio la compartecipazione alla gestione dei beni comunali da parte del mondo dell'associazionismo e del terzo settore. Abbiamo posto le basi

con il regolamento, con la riqualificazione di intere aree e strutture, come nel caso della scuola di San Lorenzo, del bioparco di Piazza Giovanni XXIII e di Via Calcutta. Adesso c'è ovviamente da mettere a sistema queste riqualificazioni e iniziative per farle diventare strutturali. Troppo spesso è capitato che, dopo aver speso milioni di euro per riqualificare un luogo, quel luogo fosse poi di nuovo abbandonato. Tanto è vero che, qualche giorno fa, abbiamo invitato anche il Commissario Prefettizio a riflettere sulla riapertura del Parco Balsamo, per il quale noi abbiamo stanziato decine di migliaia di euro e che ad oggi versa

ancora in uno stato di totale abbandono nonostante i lavori fatti ed eseguiti. Quindi, sicuramente la prima azione sarà quella di sbloccare una serie di situazioni che purtroppo derivano da un pantano amministrativo causato dalla mancanza, da mesi e mesi, di una amministrazione politica.

Perché Mauro Baldascino è l'uomo giusto per Aversa?

Mauro Baldascino, consentitemi un passaggio personale, è una persona di grande competenza che ci ha aiutato tantissimo anche sul piano del lavoro per l'accatastamento e il riconoscimento dei beni confiscati in città. È una persona di grande valore, conosce benissimo la realtà aversana, il tipo di politica e la svolta amministrativa che abbiamo voluto imprimere nella scorsa amministrazione. Anche se non ne ha fatto parte direttamente, ci ha aiutato e accompagnato in molte scelte e percorsi delicati. È stata, quindi, naturale la prosecuzione del rapporto con la sua persona.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE AVERSA
8-9 GIUGNO 2024

Consorzio di Candidato

VOTA E
FAI VOTARE

~~LA POLITICA CHE
SERVE~~

Scrivi

Mariano

SCUOTRI

CON **BALDASCINO SINDACO**

IL COMMERCIALISTA TORNA IN CAMPO DOPO L'ESPERIENZA CON DE CRISTOFARO

Oliva: «Matacena è una persona seria»

«Aversa, oltre ai problemi di bilancio, dovrà curare immediatamente anche altri aspetti come il verde e l'igiene urbana, che rappresentano il biglietto da visita della nostra città»

Abbiamo incontrato il dott. Renato Oliva, dottore Commercialista, già Consigliere comunale ad Aversa durante l'Amministrazione De Cristofaro con delega ai Tributi ed al Bilancio.

Dottore Oliva, perché ha deciso di ricandidarsi al Consiglio comunale normanno?

Innanzitutto perché vedo nella figura di Francesco Matacena una persona seria e determinata, non pronta a nessun tipo di compromesso e questo è il motivo principale che mi ha convinto ad intraprendere questa nuova avventura.

I vostri avversari parlano di una coalizione troppo variegata intorno alla figura del candidato Sindaco?

La coalizione è indubbiamente molto forte dal punto di vista numerico. Naturalmente, all'esito del voto, bisognerà verificare se riuscirà ad essere anche coesa. La cosa che più mi fa paura, ormai ad Aversa ci siamo quasi abituati, sono i cosiddetti "salti della quaglia", ma il nostro candidato a Sindaco ha già chiarito che questa è una situazione che non andrebbe mai a tollerare ed a considerare, anche perché in questo caso si rimetterebbe subito la palla al centro.

14 | **Quindi lei vede il candidato Sindaco come garante e collante di questa coalizione?**

Sì, perché lo vedo come persona moderata, molto pacata, riflessiva, che cerca sempre il modo di trovare l'opportuno punto d'incontro.

Se fosse rieletto Consigliere comunale, su quali tematiche darebbe il suo contributo?

Naturalmente cercherei innanzitutto di dare una mano all'azione di risanamento delle finanze pubbliche, cercando di dare un apporto fattivo alla questione, anche se Matacena ha tutte le competenze in questo campo. Ma credo che Aversa, oltre ai problemi di bilancio, dovrà curare immediatamente anche altri aspetti come il verde e l'igiene urbana, che rappresentano un po' il biglietto da visita della nostra città. Così

come credo che sarà importante puntare sulla cultura, sulla storia della città per incrementare anche il turismo in città: da questo punto di vista abbiamo sempre avuto grandi potenzialità anche se mai adeguatamente sfruttate.

non sono assolutamente d'accordo. Sono convinto che l'Amministrazione comunale deve essere madre e non matrigna dei cittadini. Poi concentrerei la mia azione soprattutto sul versante sicurezza dei cittadini. Ormai la nostra



Alfonso Oliva e Renato Oliva

«Io credo che, per quanto fatto nel corso degli anni e per come mi conoscono, gli elettori aversani sanno che sono una persona seria, una persona che quando si assume un impegno lo porta a termine»

Quali provvedimenti metterebbe immediatamente in atto?

Le dico subito che io andrei incontro alle esigenze delle famiglie più in difficoltà. Per quanto concerne il recupero coattivo dei tributi, ad esempio, che ha rappresentato un vero e proprio cappio al collo per molte persone in difficoltà,

città da troppo tempo è terra di nessuno, terra di conquista della micro e grande criminalità proveniente dall'agro aversano e dal territorio di Napoli nord. Ogni giorno si verificano rapine, furti negli appartamenti, furti di auto, che molti nemmeno denunciano. Bisogna aumentare da subito il numero dei Vigili Urbani e mettere in atto tutte quelle azioni in grado di restituire un po' di serenità e di tranquillità ai nostri concittadini.

Un'ultima domanda: perché gli aversani dovrebbero votarla?

Io credo che, per quanto fatto nel corso degli anni e per come mi conoscono, gli elettori aversani sanno che sono una persona seria, una persona che quando si assume un impegno lo porta a termine. I miei voti credo che siano tutti voti di stima, attestazioni di stima. La coerenza e l'umiltà che mi distinguono spero siano i presupposti anche stavolta per una buona affermazione.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE AVERSA - 8 E 9 GIUGNO 2024

Commitente: il candidato



con

MATACENA Sindaco

**VOTA
E SCRIVI**

RENATO

OLIVA



GIÀ VICE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, SI CANDIDA DI NUOVO AD AVERSA

Diana e le sue politiche per i giovani

«Non sono una persona che ama restare a guardare. Ognuno di noi, in rapporto alle proprie competenze e alla propria esperienza, può dire la sua nel vivere di tutti i giorni»

Idee chiare, ambizione ed un percorso politico di spessore. Olga Diana si presenta così alle elezioni Amministrative che stanno interessando la città di Aversa. Chi la conosce bene non può che raccontare del suo dinamismo e della sua voglia di fare. Da giovane medico, del resto, ha già maturato esperienze importanti, perché non ama certo porsi limiti. E la carriera politica si inserisce a pieno titolo in questo solco. Un richiamo quasi naturale. Un'avventura iniziata proprio facendo leva sulla voglia di non stare a guardare e di essere parte attiva della vita quotidiana.

Cosa spinge un professionista a mettersi in gioco in politica, considerando che si tratta senza dubbio di un'esposizione che comporta più oneri che onori?

Non sono una persona che ama restare a guardare. Ritengo che ognuno di noi, in rapporto alle proprie competenze e alla propria esperienza personale, possa dire la sua nel vivere di tutti i giorni. Essere un medico richiede senza dubbio un grande impegno. Non si tratta certo di timbrare il cartellino. Ogni giornata può riservarti mille sorprese. Ma credo che nella vita le cose importanti possano sempre trovare il giusto spazio. E proprio per questo l'attività politica ha sempre avuto il giusto valore nelle mie priorità. Perché ritengo sia un dovere interessarsi di ciò che ci accade attorno. Ancora di più doveroso mettere a disposizione della propria città e dei propri concittadini le competenze acquisite ed il frutto delle esperienze maturate. Una sorta di segno di gratitudine nei confronti della stessa Aversa che mi ha permesso di essere ciò che sono.

Dal Comune alla Provincia di Caserta per poi tornare a rimettersi in gioco ad Aversa...

L'esperienza nel ruolo di vice Presidente della Provincia di Caserta ha rappresentato un momento di crescita importante. Anzi direi fondamentale. Mi ha permesso di allargare il mio cono

visivo, di conoscere ulteriori aspetti che caratterizzano la macchina amministrativa. Di confrontarmi con realtà di respiro nazionale. Insomma un percorso che mi permette di "tornare a casa" con una maturità diversa. Un stimolo in più a mettere in campo quanto imparato per

insidiare quelle gerarchie precostituite che fanno comodo a chi della politica ne ha fatto un mestiere.

Ambiente, cultura e sport: ha più volte insistito su questi punti.

Sì, perché sono tutti punti nodali che possono permettere alla città di Aversa



Olga Diana

migliorare la mia città. Perché Aversa è la mia casa e non sarà mai fare un passo indietro, ma un contributo che sento il dovere di dare ogni volta. Sotto qualsiasi forma.

La sua giovane età ritiene possa rappresentare un aspetto a suo favore?

I giovani rappresentano uno dei pilastri del mio programma. Una città giovane è una città al passo con i tempi, che si apre al mondo. Ritengo sia necessario creare occasioni di continuo confronto con loro. Vivono la città sotto un diverso punto di vista. Ne conoscono pregi e difetti. Non dimentichiamo che Aversa è da ritenersi a pieno titolo una città universitaria. Proprio per questo non si può voltare la faccia dall'altra parte. In tutta Italia questo rappresenta una risorsa di incommensurabile valore. Deve esserlo anche qui! Da parte mia so bene quanto la giovane età, molte volte, possa rappresentare un problema. Non certo per chi giovane è, ma per chi vede

di esprimere il suo reale potenziale. Una città green è una città che mette al centro la salute dei cittadini. Non basta semplicemente organizzare servizi come il bike sharing se a questo non segue un'adeguata e mirata programmazione. In questo solco si innesta anche lo sport. Priorità allo sport che permette a tanti bambini e giovani di coltivare la propria passione a braccetto con i valori di socialità, salute ed integrazione. Lo sport rappresenta una vetrina importante per la città, con tutti i pro e i contro del caso. E, purtroppo, il calcio aversano di recente ha fatto parlare di sé per episodi da censurare, che con il calcio hanno ben poco a che vedere. Attraverso sport e cultura Aversa può rivendicare sempre di più una sua identità. Le donne e gli uomini che della cultura aversano hanno fatto un proprio vanto, vanno sostenuti e valorizzati. Bisogna riscoprire il valore dell'essere Aversani! E non a parole!

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
AVERSA
8 E 9 GIUGNO 2024

fare
agire
condividere

Committente: il candidato



**OLGA
DIANA**

SOSTIENE MATAACENA L'IMPRENDITORE CHE HA A CUORE LA SICUREZZA

Ferrara: «E' l'ora di un governo forte»

«Abbiamo bisogno di un piano integrato della mobilità, di zone a traffico limitato, di parcheggi periferici, di un trasporto pubblico, per tornare a respirare un'aria più pulita»

Gia responsabile provinciale del PdC (Partito Democratico Cristiano) e ispiratore della lista "Diritti e Libertà per Aversa", che sostenne la vittoria a sindaco di Ciaramella nel 2007, Valerio Ferrara, affermato imprenditore cittadino, ci riprova, candidandosi al Consiglio comunale nella lista "Aversa Italia", abbracciando il progetto politico del candidato Sindaco Francesco Mataacena.

Ferrara, perché ha deciso di scendere di nuovo in campo?

Perché mai come stavolta Aversa, la mia città, ha bisogno dell'apporto di tutti noi, uomini e donne motivati a dare una svolta, ad impegnarsi per il bene pubblico.

Perché si è candidato nella coalizione a sostegno di Mataacena?

Perché conoscendolo ho capito che è l'uomo giusto per Aversa. Dopo ben tre amministrazioni che non hanno concluso il proprio mandato, Mataacena è l'uomo giusto per il suo equilibrio, il suo atteggiamento pacato: la politica aversana ha bisogno della sua serenità e della sua tranquillità. Mataacena, che sarà il prossimo Sindaco di Aversa, ha anche le competenze professionali per

18

aggiustare i conti del Comune e per dare una svolta a tutta la macchina amministrativa. Cosa risponde a chi dice che la sua coalizione è troppo eterogena per durare e che Mataacena diventerà presto ostaggio del consigliere regionale Zannini?

Chi dice questo o è in mala fede o non lo conosce affatto. Credo che Mataacena in tutte le cose che ha fatto abbia dato sempre prova che ragiona innanzitutto con la sua testa. Che significa coalizione eterogenea? Le tante liste a sostegno di Mataacena sono legate da un patto programmatico che ha a cuore esclusivamente il bene di Aversa e degli aversani. La verità è che questa coalizione fa paura e, quindi, si cerca in tutti i modi di indebolirla. Ma non ci riusciranno perché gli aversani hanno capito che la



Valerio Ferrara con Francesco Mataacena

città ora ha bisogno di un governo forte.

Che cos'è per lei la politica?

La politica è una cosa seria. E pertanto va fatta con estrema serietà e umiltà; il politico deve essere un tramite tra le istanze dei cittadini e la pubblica amministrazione, pronto ad intervenire qualora fosse necessario affinché la città sia sempre pronta a rispondere alle esigenze dei suoi abitanti. Un buon amministratore deve rendere la propria città vivibile, tenendo presente anche la periferia che sempre più spesso è abbandonata a se stessa. Deve finire l'andazzo che vede muovere qualcosa solo nel periodo elettorale, quando i candidati di turno sfilano per le periferie, con i santini in mano, promettendo mari e monti ai residenti, per poi sparire puntualmente nel nulla subito dopo.

Quali sono i temi a lei più cari del suo

personale programma elettorale?

Se dovessi entrare in Consiglio comunale mi batterò principalmente per la sicurezza di Aversa. Da tempo ormai la nostra città è terra di nessuno, ostaggio della micro e macro criminalità proveniente dall'agro e dai Comuni a nord di Napoli. E' ora di mettere un argine a quest'incubo che ogni giorno per gli aversani si trasforma in furti, rapine, atti vandalici alle macchine e così via. Il Comune naturalmente dovrà operare in sinergia con Prefettura, Questura e Forze dell'Ordine perché in tema di sicurezza possiamo senz'altro parlare di un "caso Aversa", un caso che va affrontato, mettendo in campo tutte le azioni necessarie. Proporrò un sostanziale incremento dei sistemi di videosorveglianza cittadina con la realizzazione di più centrali operative dislocate nelle zone più critiche della città, che sono, a mio avviso, la zona a sud di Aversa, il centro storico e tutte le zone periferiche. Naturalmente mi sta a cuore anche la vivibilità della città, il commercio che ne rappresenta l'anima, lo sviluppo culturale e turistico di Aversa. Aversa ha bisogno di un piano integrato della mobilità, di zone a traffico limitato, di parcheggi periferici, capaci di far affluire le persone al centro attraverso l'uso di navette e di mezzi pubblici. Aversa deve tornare a respirare un'aria più pulita. Sullo sviluppo culturale e turistico ci sarebbe da dire tanto sulle cose non fatte. Il Millennio di Aversa è alle porte, cerchiamo di non perdere anche questa grande occasione.

Per il sociale ha qualche idea?

La nostra città deve ritornare ad essere una città solidale ed il Comune deve stare accanto alle tante associazioni che si occupano dei disabili e delle famiglie più bisognose.

Perché dovrebbero votarla?

Perché chi mi conosce sa che mantengo sempre gli impegni che prendo. Ed io mi impegnerò a trasformare in azioni concrete tutte le cose che servono alla nostra città per voltare pagina.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE AVERSA

8 - 9 GIUGNO 2024

AL CONSIGLIO COMUNALE

AVERSA

ITALIA



Committente: il candidato

VALERIO



Vota e scrivi

FERRARARA

CON MATACENA SINDACO

IL PENALISTA ED IMPRENDITORE IMPEGNATO SU MOVIDA ZTL E SICUREZZA URBANA

Oliva: «Così difenderò il commercio»

«Una città più sostenibile, meno trafficata e inquinata: è un piano già attuato in tutte le città d'arte d'Italia e Aversa è una città d'arte da valorizzare»

Raffaele Oliva, aversano doc, avvocato penalista e imprenditore, scende in campo per la prima volta come candidato al Consiglio per interessarsi soprattutto dello sviluppo economico e delle piccole e medie imprese di Aversa, conoscendo bene le esigenze dei commercianti aversani e le soluzioni da adottare per la prosperità della città.

Lei si è spesso interessato alla regolamentazione della movida aversana. Qual è la sua soluzione?

Sì, propongo anche ad Aversa l'istituzione degli street tutor, che sono donne e uomini impiegati in città con una forte movida, come Bologna, per prevenire rischi e mediare conflitti negli spazi pubblici in presenza di grande afflusso di persone in locali, negozi ed eventi. Collaborano con le forze dell'ordine nazionali e locali tramite radio con linea preferenziale diretta, indossando pettorine, hanno torce per segnalare comportamenti non corretti e testimoniano i reati in sede giudiziaria. Sono considerati gli "occhi della città" e non intervengono direttamente nei conflitti, ma li segnalano alle autorità competenti. Per esempio, potrebbero quotidianamente denunciare i parcheggiatori abusivi alle forze di polizia, la giustizia applicherebbe automaticamente il divieto di dimora ai parcheggiatori abusivi recidivi che in caso di violazione della misura restrittiva subirebbero pene ben più pesanti. Questa figura professionale è richiesta dai Comuni in collaborazione con le regioni e prevede una preparazione professionale specifica.

La sua ricetta per rilanciare via Seggio.

Blocco delle autorizzazioni per somministrazione di alcolici per questione di ordine pubblico. La legge Bersani del libero commercio permette delle limitazioni per questione di ordine pubblico e via Seggio rappresenta l'esempio della nostra città in cui questa limitazione deve essere necessariamente applicata. Immagino di porre un limite preciso

alle attività che somministrano alcolici oltre a chiudere definitivamente tutte le attività sorprese a vendere alcool ai minorenni. Tale reato dovrà essere coadiuvato da una sanzione amministrativa comunale di cessazione dell'attività per sei mesi dopo due episodi denunciati.



Raffaele Oliva

Parliamo ora di ztl. Cosa manca ancora?

Una Ztl è una zona a traffico limitato, ovvero strade e piazze in cui possono entrare solo veicoli autorizzati (veicoli dei residenti e dei commercianti autorizzati). Un'area pedonale invece è un'area urbana in cui possono circolare solo pedoni, biciclette, veicoli di soccorso e polizia. Immagino i varchi elettronici collocati in tutta l'area del centro storico di Aversa e non soltanto su via Roma, con parti di città trasformate in aree pedonali. Lo sviluppo delle aree pedonali non può avvenire senza l'individuazione di aree di parcheggio gestite dal Comune. Immagino parcheggi già esistenti come il parcheggio multipiano accanto all'ospedale "Moscati", gestiti dal comune e coadiuvati da navette convenzionate. La città diverrebbe molto più sostenibile, meno trafficata e inquinata. Si può fare, è un piano già

attuato in tutte le città d'arte d'Italia e Aversa è una città d'arte da valorizzare.

Come garantirebbe la sicurezza urbana?

Se gli street tutor rappresentano gli occhi della città le braccia restano le forze dell'ordine. Aversa si comporta da

capoluogo di provincia, di fatto, e deve essere controllata come tale. Ci batteremo e mi batterò per l'integrazione di donne e uomini a disposizione del corpo della polizia locale e per la maggioranza di pattuglie di polizia giudiziaria sul territorio. La nuova amministrazione Maticena non si fermerà fino a che la Prefettura e il Ministero degli Interni non avranno attuato un piano di integrazione per le forze di polizia sul territorio. Nei fine settimana e negli orari serali, alle uscite della metropolitana e dei parcheggi comunali, la loro presenza dovrà essere costante.

Per lo sport cosa propone?

Immagino la messa in sicurezza e utilizzo di tutte le palestre scolastiche affidandone il funzionamento a chi ne ha più interesse: le società sportive dilettantistiche e non. In orari extrascolastici, infatti, le palestre devono poter vivere di sport, di aggregamento sociale, di attività fisica.



Comittente: il candidato

RAFFAELE OLIVA

ELEZIONI
AMMINISTRATIVE
8-9 GIUGNO 2024

CON MATACENA SINDACO

SI PRESENTANO INSIEME NELLA LISTA DI «NOI AVERSANI»

Le grandi idee di De Angelis e Vassallo

L'ex Assessore De Angelis: «Vorrei ricominciare e continuare il mio percorso politico».

Vassallo: «Mi candido con la consapevolezza di poter offrire un serio contributo alla città»

Abbiamo incontrato Luigi Vassallo, infermiere, e Marika De Angelis, sociologa esperta di sostenibilità, che hanno scelto di proporsi insieme agli elettori nella lista di «Noi Aversani» a sostegno di Francesco Maticena Sindaco.

«Ho accettato di partecipare alle prossime elezioni amministrative - dichiara Luigi Vassallo - con la consapevolezza di poter offrire un serio contributo alla lista di cui mi onoro far parte. La mia esperienza nell'ambito sanitario e più specificatamente, nel campo infermieristico, mi ha insegnato ad avere una visione umanitaria della vita. Fare per gli altri, darsi per il prossimo, non è soltanto una deformazione professionale, volta ad un rapporto assistenziale infermiere paziente. E' soprattutto un sodalizio basato sulla comprensione. Una sorta di complice empatia con capacità di ascolto reciproco. In molti casi, è il preludio a suggellare un'autentica amicizia. In questo quadro di riferimento, intendo relazionarmi con gli aversani, cercando di esplorare i sentimenti, il comune sentire su temi fondamentali per la rinascita della nostra amata città. Molto umilmente, farò la mia parte, in una squadra di fuoriclasse della politica aversana. Posso imparare e crescere. Anche il cammino più lungo, comincia dal primo passo. Provo a trasmettere alcune idee nelle quali ho sempre creduto e che solo con Francesco Maticena sindaco non dubito possano essere realizzate: l'inclusione, la lotta alla povertà e un'assistenza ospedaliera adeguata, la lotta alla dispersione scolastica. Soprattutto vorrei puntare sulla riqualificazione della periferia, in cui vivo, orgogliosamente, da quando sono nato, oggi con la mia famiglia. Ecco perché ho a cuore le istanze di quella parte di aversani. Vorrei prodigarmi affinché servizi, infrastrutture, verde pubblico, punti di ritrovo per il tempo libero e per lo sport possano essere, finalmente, realizzati nel nostro quartiere. Penso ad un servizio sanitario domiciliare per gli

anziani, più in generale alla creazione di isole cardioprotette. Un servizio sanitario esternalizzato basato sul principio di solidarietà tra cittadini, creando una rete di mutuo soccorso, in caso di arresto cardiaco o all'insorgere di altre problematiche riguardanti la salute



Marika De Angelis e Luigi Vassallo

pubblica. Spero di essere stato non convincente, ma chiaro e trasparente, come spesso mi capita essere nel quotidiano. Sarà, come sempre, una competizione elettorale durissima, senza esclusione di colpi. Probabilmente sto gareggiando, pur non avendo il favore dei pronostici, con una squadra vincente al mio fianco. E per ogni vittoria che si rispetti, c'è sempre un 'mediano' che fa la sua parte».

Marika De Angelis, già Assessore all'Ambiente durante l'Amministrazione De Cristofaro, è sulla stessa lunghezza d'onda. Così inizia il suo intervento: «Parafrasando Brecht: beata quella città che non ha bisogno di eroi. E neanche di masanielli ad oltranza, piuttosto che di pifferai magici o di populistici imbonitori, aggiungo. Vorrei vivere in una città normale. Un posto in cui i miei figli possano progettare il futuro, realizzare sogni, perseguire ambizioni nella città che amano. Senza neanche lontana-

mente pensare a gettare la spugna con un Eduardiano "fujmmecenne"! Aversa merita di essere governata da uomini e donne con capacità di ascolto, che sappiano puntare dritto al cuore dei problemi. Possibilmente affrontarli e tentare di risolverli. La recente espe-

rienza politica mi ha insegnato che i cittadini hanno il diritto di scegliere una classe dirigente che abbia il potere della rappresentanza e non l'arroganza del potere. Dove eravamo rimasti. Da quel punto vorrei ricominciare e continuare il mio percorso politico, consegnando a tutti voi, virtualmente, il testimone di una corsa concreta, fatta di partecipazione su programmi condivisi». E poi elenca i punti forti del suo programma. «Ecco alcuni punti salienti delle politiche che vorrei realizzare: controllo del territorio con la riattivazione del nucleo ambientale (Polizia Ecologica); promozione della cultura della sostenibilità in tutte le scuole di ordine e grado; coinvolgimento degli asset produttivi nella valorizzazione del territorio e premialità per chi tutela il patrimonio ambientale; dialogo continuo con l'ARPAC per il monitoraggio delle polveri sottili e lotta al randagismo con campagna periodica di microchippatura».

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 8/9 GIUGNO 2024

Candidato al Consiglio Comunale di Aversa nella lista

NOI AVERSANI

Vota e Scrivi



LUIGI

VASSALLO



MARIA CARMEN detta MARIKA

DE ANGELIS

Comitanti: i candidati

CON FRANCESCO MATACENA SINDACO

L'EX ASSESSORE E' PER GARANTIRE LEGALITA', SICUREZZA E SOCIALITA'

Cannolicchio: «Aiutiamo le donne»

«Penso alla costituzione di una casa d'accoglienza per le donne e i loro bambini vittime di violenza. E rivolgo lo sguardo anche agli uomini separati, costretti spesso alla povertà»

L' avv. Eufrasia Cannolicchio, già Assessore alla Pubblica Istruzione della Giunta Ciaramella, scende in campo con i colori di "Aversa Moderata" a sostegno di Matacena Sindaco.

Il suo programma si articola su tre punti fondamentali: legalità, sicurezza e socialità.

Si e rappresentano non solo delle parole d'ordine, ma veri e propri impegni per creare una città più giusta e protetta per tutti i suoi cittadini. La legalità è la base su cui si fonda ogni società civile. Mi impegno a promuovere la cultura del rispetto delle leggi e delle istituzioni, combattendo ogni forma di illegalità e disuguaglianza che mina la fiducia nella pubblica amministrazione e nella giustizia. La sicurezza è un diritto fondamentale di ogni individuo.

Lei propone anche politiche mirate per garantire un ambiente urbano sicuro, contrastando efficacemente la criminalità e promuovendo la collaborazione tra le forze dell'ordine e la comunità locale?

Come ho già ho avuto modo di dire, la collaborazione tra forze dell'ordine e la comunità, ma soprattutto la macchina amministrativa, è alla base per poter cominciare un qualsiasi discorso che possa mirare alla sicurezza del cittadino. Vediamo troppo spesso bambini piccolissimi che a qualsiasi ora del giorno e della notte girano per le strade di Aversa: cercherò, per quanto possibile, di dare loro alternative alla strada e soprattutto ai social network. Penso ad un Centro di Aggregazione Giovanile, sarà uno dei primi punti che porterò all'attenzione del Sindaco e dell'amministrazione Comunale. A molti incontri con la comunità educante, associazioni che si preoccupano di povertà educativa dei bambini ed adolescenti e associazioni di genitori, parlando delle difficoltà giovanili, ho capito che in realtà c'è un grosso bisogno di aiuto e di ascolto dei genitori e famiglie, perché lo smarrimento dei ragazzi, purtroppo, molto spesso, se

non sempre, parte dagli stessi genitori che per motivi economico-sociali, o per altre cause, non sono in grado di ascoltare i propri figli, ciò crea un giro vizioso perché la comunità educante e le associazioni non possono da sole aiutare i ragazzi in difficoltà. Io credo, pertanto,



Eufrasia Cannolicchio

che sia importantissimo e fondamentale creare un centro d'ascolto e di sostegno ai genitori che vorranno essere aiutati per poter affrontare e camminare con i loro figli, venendosi incontro e conoscendosi davvero. Accanto ai ragazzi, non voglio e non posso non dare voce a chi non è più ragazzo ed oggi molto spesso è solo e non ha centri di incontro per poter trascorrere i pomeriggi in compagnia. Il mio impegno sarà quello di non lasciare dietro gli anziani, molto spesso dimenticati dalla società.

Altro punto significativo del suo programma è l'azione a favore delle donne vittime di violenza.

E' vero. Penso alla costituzione di una casa d'accoglienza per le donne e i loro bambini vittime di violenza. Troppo spesso queste donne si trovano sole e indifese di fronte a situazioni drammatiche. Dobbiamo offrire loro un luogo sicuro e accogliente, dove possono trovare sostegno, assistenza legale e psico-

logica, e avviare un percorso di rinascita e autonomia. Io esercito la professione forense da oltre trent'anni e sono specializzata in Diritto di Famiglie e Diritto dei Minori, so che significa per queste donne. Ci vuole tanto coraggio e forza d'animo per arrivare a denunciare i loro aguzzini, ma una domanda che sento spesso da queste donne, sempre la stessa, è "che fine farò adesso, non ho dove andare". Dal grido d'aiuto che arriva da queste donne, da donna e madre di due ragazzi, non posso che impegnarmi affinché anche Aversa abbia la sua casa di accoglienza per le donne vittime di violenza, basti pensare che la prima disponibile è ad una decina di km da Aversa. Altrettanto importante, come le donne sole, è rivolgere lo sguardo agli uomini separati, quei padri che oggi rappresentano la nuova povertà, soprattutto in fa-

miglie di ceti medio, che non riescono a pagarsi il fitto per andare a vivere in case diverse da quelle coniugali, non hanno la possibilità di affrontare le spese quotidiane, perché tra mantenimento ai figli, ed in alcuni casi anche alle ex mogli, restano senza liquidità. Da anni combatto perché si possano realizzare, anche in Aversa, case di accoglienza per padri ed uomini separati che non hanno posizioni economiche tali da potersi garantire autonomia

La sua candidatura vuole rappresentare cambiamento e rinnovamento.

I valori della legalità, della sicurezza e della solidarietà sono alla base di una politica autentica e al servizio della comunità. Chi mi conosce sa benissimo quali sono i miei valori e la mia estrazione. Non a caso ho scelto tre semplici parole che mi potessero rappresentare. Questi sono gli ambiti che, se eletta, mi vedranno impegnata in maniera costante e coerente con le esigenze delle persone.

CANDIDATA AL CONSIGLIO COMUNALE DI AVERSA



8 e 9 Giugno 2024
Elezioni Amministrative

**LEGALITA'
SICUREZZA
SOCIALITA'**



Committente: il candidato

Avv. EUFRASIA VOTA E SCRIVI
CANNOLICCHIO

IL GIOVANE IMPRENDITORE CANDIDATO NELLA LISTA «IMMAGINA AVERSA»

Palazzo, una città con più verde e sport

«Una città di sport è una città che dà spazio a valori come la lealtà e l'amicizia, che insegna il rispetto delle regole. Sogno Aversa che primeggia nello sport come nella vita»

Ha scelto per candidarsi per la prima volta al Consiglio comunale normanno nella lista "Immagina Aversa", la lista promossa da Orlando De Cristofaro e Francesco Di Palma, a sostegno del candidato Sindaco Francesco Matacena. Per Massimo Palazzo, giovane imprenditore aversano, una scelta quasi naturale essendo la lista formata da moltissimi volti giovani e nuovi.

Perché ha deciso di candidarsi?

Per portare il mio modesto contributo ad una città che merita una svolta e che ha tutte le carte in regola per imporsi come città-guida di un vasto territorio, e non penso al solo agro aversano. La nostra città, per motivi geografici, storici, economici e culturali ha sempre esercitato una grande forza attrattiva nei confronti dei Comuni limitrofi. Da un po' di tempo a questa parte, però, ha perso questo ruolo di città di riferimento di un vasto territorio, ruolo che dovrà assolutamente recuperare.

Se fosse eletto Consigliere comunale quali sarebbero le prime azioni che la vedrebbero protagonista?

Le dico subito che sposo in pieno quello che è il programma dell'intera coalizione a sostegno di Matacena Sindaco. Il nostro programma, infatti, indica tutte le azioni da affrontare per migliorare e trasformare immediatamente la nostra città. Si tratta di un programma ad ampio respiro, volto a fare di Aversa una città più innovativa possibile, anche accedendo a fondi e finanziamenti che le misure pubbliche prevedono in favore degli enti locali, come i Fondi strutturali europei e quelli derivanti dal cosiddetto PNRR. Ma le dico anche che Aversa ha immediatamente bisogno di una politica che miri a quelle che sembrano piccole cose, ha bisogno di quella che i politici chiamano ordinaria amministrazione. Perché al di là dei grandi progetti, che sicuramente arriveranno per trasformare il volto della città normanna, Aversa ha soprattutto bisogno di recuperare in vivibilità. E quando dico vivibilità

mi riferisco soprattutto ad una città più curata, con un'igiene pubblica che funzioni, una raccolta differenziata dei rifiuti che torni di nuovo a crescere, favorendo il riciclo e il riuso dei materiali, un verde pubblico curato, i parchi cittadini aperti, sorvegliati e fruibili e

essere un Piano chiaro, con regole certe, che abbandoni per sempre la logica del profitto per puntare alla logica dello sviluppo sostenibile ossia della città dei cittadini e per i cittadini. L'approvazione del Puc deve mirare al fondamentale perseguimento dell'interesse pubblico,



Massimo Palazzo con Francesco Matacena

così via. Naturalmente migliorare la vivibilità significa anche tante altre cose. Incidere, ad esempio, sul livello di inquinamento che da tempo soffoca soprattutto il centro storico favorendo una mobilità sostenibile, attraverso l'uso di mezzi di trasporto alternativi a quelli classici, quali veicoli elettrici, bus elettrici, servizi di bike sharing e noleggio di monopattini elettrici. La qualità dell'aria si ottiene anche incrementando gli spazi verdi cittadini attraverso la cura delle piante esistenti e la piantumazione di nuove essenze arboree che contribuiranno anche a regolare il clima, a contrastare gli effetti del riscaldamento delle strade e a ridurre l'inquinamento atmosferico sulla città.

Di cosa ha bisogno Aversa oltre l'ordinaria amministrazione?

Come è ben scritto nel programma di coalizione, Aversa ha urgentemente bisogno dell'adozione del Piano Urbanistico Comunale (Puc), che dovrà

negli ultimi tempi messo a repentaglio da troppe azioni di natura affaristica e clientelare.

Lei ha a cuore anche la città dello sport. E' vero?

Una città con più sport non significa solamente una città che miri ad un benessere psicofisico dei suoi abitanti, ma anche una città che cerca, attraverso lo sport, di mirare a quel valore formativo per i giovani che allo sport è ormai universalmente riconosciuto e che ha un ruolo determinante sia nell'infanzia che nell'adolescenza. Una città di sport è una città che dà spazio a valori come la lealtà e l'amicizia, che insegna il rispetto delle regole. Lo sport è capace di incidere sullo stile di vita e sul pensiero delle persone con una forza inimmaginabile. Ecco perché sogno una città con campi e centri sportivi, pubblici e privati, aperti e frequentati da persone di tutte le età, una città che primeggia nello sport come nella vita.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

8-9 GIUGNO 2024

Committente: il candidato



Vota e scrivi **MASSIMO**
PALAZZO

L'AUTORE DEL «MIRACOLO SAN DOMENICO» SCENDE IN CAMPO

Leggiero: «Sogno una grande città»

«Sogno una città rispettata dai suoi abitanti per la sue nobili origini, per la sua storia, per le sue tradizioni. Sogno una città diversa, che mi faccia sentire orgogliosamente aversano»

Ha legato il suo nome soprattutto al «miracolo San Domenico» e da allora è diventato un volto noto in città per il suo impegno sociale. Un impegno che lo ha visto attivo anche in un'altra operazione che dovrà avere del miracoloso, vale a dire il recupero della chiesa del Carmine che, proprio grazie a lui, assieme ai componenti dell'Associazione di cui è Presidente, «I Normanni», è ritornata prepotentemente sotto i riflettori, interessando finalmente le istituzioni. Parliamo dell'ing. Pasquale Leggiero, docente di Informatica presso l'istituto tecnico «Guido Carli» di Casal di Principe e Priore dell'Arciconfraternita del SS. Rosario di Aversa. Lo abbiamo incontrato per conoscere le ragioni della sua discesa in campo.

Ing. Leggiero, perché ha deciso di candidarsi al Consiglio comunale della sua amata Aversa?

Dopo tanti anni di impegno sociale a favore della mia città, ho pensato che fosse arrivato il momento di impegnarmi anche politicamente per contribuire in maniera più diretta alla sua trasformazione. Con questa convinzione ho scelto di mettere al servizio di tutta la città la mia esperienza nel mondo dell'associazionismo e del volontariato, esperienze che mi hanno insegnato a partecipare, accogliere e realizzare secondo metodi che non sono propri della politica «politicante». Io non vengo da alcun partito e non ho alcuna tessera di partito, ma sono fornito di quello spirito di servizio che ritengo indispensabile per il bene comune. Mi sono convinto anche nella certezza che sia quanto mai necessario unire tutte le forze disponibili per fronteggiare e vincere quei partiti al governo che oggi stanno mostrando il loro volto peggiore. Mi sento di dire che non sarò il classico politico, ma assicurerò il mio servizio di giovane aversano che da anni serve la sua comunità di riferimento e che oggi si propone per servire la nostra città.

Perché ha scelto di candidarsi nella lista «Immagina Aversa» a sostegno del candidato Sindaco Francesco Maticena?

Ho scelto questa lista perché ne fanno parte tanti uomini e donne alla loro prima esperienza politica, che partecipano

che con i Normanni ha conosciuto il massimo della sua importanza socio-politica, un'importanza che le è stata riconosciuta dai diversi regnanti anche nei secoli successivi. Aversa è una città che, alla vigilia del Millennio della fondazione, può ambire a candidarsi a Città



L'apertura del Comitato elettorale di Pasquale Leggiero

alla competizione con l'entusiasmo e la passione di chi guarda alla politica soprattutto come un dovere civico e non come un privilegio. E poi lo dovevo ad Enrico De Cristofaro ed alla sua famiglia, che mi sono stati sempre vicino, sostenendo tutte le mie iniziative. Se l'«operazione San Domenico», mi riferisco ovviamente al recupero della chiesa avvenuto grazie ad un gruppo di volontari con il sostegno popolare, ha centrato l'obiettivo di riaprire l'importante edificio di culto dopo quarant'anni dalla chiusura post terremoto del 1980, il merito è da ascrivere anche all'allora Sindaco De Cristofaro, che non ci ha mai fatto venire meno il suo sostegno morale e materiale.

Cosa sogna per Aversa?

Aversa è una città bellissima, con un patrimonio monumentale, artistico e culturale di prim'ordine. Una città che ha dato i natali ad illustri personaggi come Cimaro e Jommelli. Una città

della Cultura e sognare di diventare una città turistica per le sue opere d'arte, per le sue ricchezze materiali ed immateriali. Ecco, sogno una città rispettata dai suoi abitanti per la sue nobili origini, per la sua storia, per le sue tradizioni. Una città che ritorni ad essere tra le più importanti della Campania, meta di turisti che, dopo aver visitato Napoli, gli scavi di Pompei e la Reggia di Caserta, non possano fare a meno di ammirare l'antica prima contea normanna d'Italia, con il suo spettacolare centro storico, le cento chiese, la mozzarella e la polacca. Sogno una città diversa, che mi faccia sentire orgogliosamente aversano, una città che sia un lontano ricordo del paesone senza identità stretto tra Napoli e Caserta, che abbia completamente dimenticato di essere stata uno dei centri più martoriati della Terra dei Fuochi, che finalmente non sia più terra di nessuno perché città sicura, vivibile e solidale.

Committente: il candidato



**PASQUALE
TAMMARO**

**ELEZIONI
AMMINISTRATIVE
8-9 GIUGNO 2024**

LEGGIERO

CON MATACENA SINDACO

GIA' CONSIGLIERE ED ASSESSORE IL COMMERCIALISTA PROVA A TORNARE IN ASSISE

De Gaetano, esperienza ed entusiasmo

«Scendo di nuovo in campo per il bene e l'interesse di Aversa. Ai miei elettori chiedo nessun voto disgiunto. Votare un Consigliere e non il Sindaco collegato è come non votare!»

Raffaele De Gaetano, dottore commercialista, già Assessore al Commercio durante l'Amministrazione Sagliocco e Consigliere comunale e Assessore al Bilancio durante la consiliatura De Cristofaro, mette di nuovo la sua esperienza al servizio della comunità, candidandosi al Consiglio comunale normanno.

Quali sono le motivazioni della sua nuova discesa in campo?

La risposta a questa domanda è articolata: dopo le ultime elezioni in cui sono stato candidato nella lista di "Forza Italia", primo eletto con 476 preferenze, mi sono un po' allontanato dall'attività politica per concentrarmi sulla mia attività professionale. Ovviamente ho sempre avuto un occhio attento per la città e per le iniziative che potessero servire a dare benefici alla mia comunità. Poi, nel settembre del 2023, l'incontro con il consigliere regionale Salvatore Avesano che fa riaccendere la fiamma della Politica e mi chiede di formare una lista per partecipare alle elezioni amministrative di Aversa dell'otto e del nove giugno. Da qui è partito il mio nuovo impegno civico e ho cominciato a lavorare alacremente alla formazione di una lista fatta di uomini e donne, sia con esperienza politica sia alla prima esperienza di candidatura, e mi è ritornata la voglia di mettermi in gioco che mi ha portato alla quarta candidatura. Una scelta cui sono pervenuto dopo una profonda riflessione e, principalmente, dopo aver verificato, cosa a cui tenevo molto, che il nome di Raffaele Gaetano candidato non fosse un nome già speso, logorato politicamente parlando. Tanto, infatti è stato l'entusiasmo che ho percepito intorno al mio nome e tante le persone che mi hanno spinto a scendere nuovamente in campo. Ed è, principalmente, per loro che ho deciso di metterci la faccia e ho deciso di dare il mio contributo per il bene e nell'interesse della collettività.

Qual è la lista nella quale si presenterà agli elettori?

«Il Centro per Aversa» è la lista nella



Raffaele De Gaetano

quale mi candido. Una lista che ha partecipato, sin dall'inizio, alla costruzione di una coalizione che avesse come punto di riferimento Francesco Maticena, vero collante delle liste a suo sostegno che qualcuno ha identificato come eterogenee credendo di sminuirne il valore. Invece, credo che la vera forza di questa coalizione sia proprio l'eterogeneità delle varie componenti che sono tenute insieme da un obiettivo comune che è il bene di Aversa. Ed è nell'eterogeneità che la coalizione, a mio avviso, si rafforza perché quando ci sono persone competenti, che hanno amministrato e che sanno amministrare e che, soprattutto, conoscono la macchina amministrativa comunale l'eterogeneità che abbraccia diversi elementi settoriali costituisce un punto di forza e non di debolezza.

Perché gli elettori dovrebbero scegliere proprio lei?

Tra le priorità dell'azione amministrativa c'è quella di sanare la situazione

finanziaria del Comune ed in questo il nostro candidato Sindaco Francesco Maticena, presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Napoli nord, attraverso la sua competenza e capacità, rappresenta senz'altro un valore aggiunto. In questa direzione sarà necessario avviare una dura lotta all'evasione e un' oculata distribuzione delle risorse finanziarie in modo da poter offrire servizi efficienti ed efficaci alla comunità. Tra i principali propositi della mia lista, ma anche di tutta la coalizione, ci sono quelli di assicurare una maggiore vivibilità, soprattutto nel settore della sicurezza, di migliorare la viabilità,

principalmente cercando di ripristinare la percorribilità di alcuni punti nevralgici della città e con la regolare manutenzione di arterie cittadine ad alta percorrenza. Per quanto mi riguarda, cercherò di mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale l'esperienza maturata negli anni in cui ho ricoperto la carica di Assessore al Commercio con il compianto Sindaco Giuseppe Sagliocco e di Assessore al Bilancio con Enrico De Cristofaro. Certamente mi dedicherò con impegno e con dedizione, gli stessi che comunico ai miei elettori negli svariati incontri che si sono svolti e che si svolgeranno, nella speranza di poter essere eletto Consigliere comunale. Ai miei elettori chiedo nessun voto disgiunto. Votare un Consigliere e non il Sindaco collegato è come non votare! Per cui invito tutti coloro che scriveranno sulla scheda Raffaele De Gaetano ad apporre la croce sul candidato sindaco Maticena.

AVERSA
2024
8-9 GIUGNO

Raffaele

De Gaetano



con **Franco Maticena Sindaco**

LE LISTE IN CAMPO AD AVERSA



Giovanni Innocenti
Eufrasia Cannolicchio
Ida Iorio
Pietro Giglio
Giovanna Di Palma
Olga Diana
Elisabetta Terracciano
Lucia Aversano
Gennaro Marino
Anna Conte
Rossella Tufano
Valentina Di Ronza
Francesco Forleo
Iolanda Dello Margio
Gennaro Padricelli
Marcella Carifi
Alessandro De Angelis
Emanuele Vitolo
Antonia Serra
Antonio Schettino
Clementina Marinaro
Domenica Pisano
Vincenzo Di Grazia
Salvatore Della Vecchia



Rosario Capasso
Maria Assunta Carbone
Oreste Castaldo
Raffaele Cuomo
Celestina d'Amore
Maria Carmen De Angelis (Marika)
Annamaria de Gaetano
Francesca Diana
Giovanni Esposito
Sara Fabozzi
Antonio Ivan Giglio (Ivan)
Carmine Martiniello
Martina Masone
Domenico Mottola
Federica Piera Nicolò
Agnese Palmieri
Salvatore Palmiero
Jlenia Petito
Lucia Pisano
Pasquale Rucco
Francesco Sogliocco
Giulia Testa
Federica Turco
Vassallo Luigi



Luigi Dello Vicario
Sonia Romano
Stefano Di Grazia
Tiziana Contento
Francesco Di Virgilio
Maria Letizia Toscano
Flavio Cristiano
Elena D'Errico
Alfredo Marotta
Elena Severino
Vincenzo Zampella
Simona Salzano
Simone Chianese
Francesca Liquori
Marco Diomaiuta
Gaetana Barrella
Alfonso Di Lauro
Elvira Ariano
Nicola Bazzicalupo
Maddalena Amato
Umberto Tana
Domenico Bartolo
Giuseppe Jacopo Abbate
Gaetano Rispoli



Raffaele De Gaetano (Lello)
Pasquale Lama
Assunta Baldi
Tito Fatatis
Francesco Scalzone
Alessio Fabozzo
Luigia Leo detta Speranza
Michele Fabozzi
Patrizia Tirozzi
Salvatore Marino
Luigi Pelolungo
Domenico Palmieri
Francesco Pecorario
Amerigo Pizzoferrato
Anna Della Pica
Francescopaolo Gordon
Pasqualina Rinaldi
Michele Sferragatta
Giovanna Di Gennaro
Martina De Cristofaro
Antonio Porto
Giuseppina Pieretti
Pasquale Bortone
Domenica Dello Iacono



Vincenzo Arena
Bruno Coppola
Luigi Crispino
Massimo Della Volpe
Gildo Del Piano
Mariagrazia Gargiulo
Francesco Laurentino
Pasquale Tammaro Leggiero
Martina Marino
Salvatore Savio Napoletano
Agostina Nugnes
Raffaele Oliva
Giuseppina Paciello
Luigi Pignetti
Massimo Palazzo
Luigi Panarella
Teresa Rennella
Raffaella Russo
Lidia Sardone
Margherita Siro
Carlo Stabile
Immacolata Trasacco detta Imma
Giorgia Valcarcell Palma
Fortuna Zaccariello detta Nella



Federico Belpasso
Barbara Colella
Pasqua D'Alesio (Pasqualina)
Maurizio Danzi
Ciro De Gaetano
Umberto Di Grazia
Adele Ferrara (Adele)
Valerio Ferrara (Valerio)
Luisa Galluccio
Claudio Guerra
Alessia Guida
Rosa Marino
Salvatore Mastrillo
Renato Oliva
Ciro Padricelli
Giuseppe Pecorario
Giovanni Picone
Nicola Rosso
Maria Sogliocco
Raffaele Santullo
Carmine Segreto
Vincenzo Sgulò
Massimo Virgilio
Margherita Mariniello



Fausto Balasco
Giuseppina Barisciano
Valeria Colurcio
Maddalena Di Foggia
Nicola Di Luciano
Alessandra Giordano
Simone Liccardo
Tommaso Mangiacapra
Annamaria Pagano
Vincenzo Paoella
Antonio Patriciello
Antonio Pecovela
Saverio Picone
Rosario Ponticiello
Gianluca Puca
Giacomo Rambone
Vincenzo Romano
Luigi Scognamiglio
Simone Stabile
Ciro Tessitore
Mariangela Zivolo
Erika Francesca Letteri Grimaldi
Maria Lamino
Nicola Marino



Luigi Affinito
Daniele Caiazzo
Paolo Consiglio
Giovanni D'Angelo (Giancarlo)
Giorgio Fabozzo
Vincenzo Fardella
Raffaele Fattore
Alessia Gagliardi
Angelo Gifuni
Gennaro Gisonde
Anna Grazioso
Rodolfo La Scala
Antonio Mancuso
Anna Mariani
Emanuele Pagliaro
Teresa Panella
Mara Pezzella
Livia Picone
Ciro Razzini
Angelo Domenico Russo
Giovanna Russo
Margherita Sarnataro
Cristiano Schiavone
Alfonso Verde



Cacciapuoti Paolo
 Contiero Francesco
 Paolo Cusano
 Nicola D'Antonio
 Vincenzo Gilda
 De Crescenzo Di Grazia
 Carmela DiMaio
 Vincenzo Elefante
 Ivano Farina
 Antonio Giustiniani
 Gabriella Leccia
 Giovanni Masi
 Carmela Masucci Maria
 (Valentina)
 Midieceste Giuseppe
 Moliterno Maria
 Moscato Fabrizio
 Nappa Paolo
 Pedata Carmela
 Pellino Luciano
 Romano Antonio
 Romano Mario
 Sangermano Claudio

Andreotti Alessandra
 Bortone Immacolata
 Cacciapuoti Lucia
 Cafarelli Carlo
 Cecere Carmela (Pamela)
 D'Ignazio Nerina (Anna)
 De Michele Mario
 Di Santo Giuseppe
 Di Vaio Mariano
 Esposito Immacolata
 Garofalo Domenico
 Golia Maria
 Iavazzo Roberto
 Liotto Carmela
 Martiniello Rosaria
 Mercaldo Giacomo
 Basiru Omobowale (Mobo)
 Pezone Paolina
 Sassano Salvatore
 Scuotri Mariano
 Severino Ilaria
 Tafuri Luigi
 Tessitore Raffaele
 Cavallaccio Stefano

Barbato Luigi
 Bocchino Immacolata
 Cacciapuoti Maria Teresa
 Caiazza Francesco
 Capoluongo Giancarlo
 Castionetti Ilaria
 Caterino Emiliano
 Cecere Domenico
 D'Aniello Gino
 D'Auria Nicola
 Di Foggia Luigi
 Di Martino Vincenzo
 Di Rosa Tiziana
 Diomaiuta Vincenzo
 Eramo Raffaele
 Gentile Ernesto
 Liotto Luigi
 Maggio Maria Grazia
 Niola Clara
 Orlando Marianna
 Principato Giovanni
 Tramontano Renato
 Turco Nicolina

Marco Girone
 Elena Caterino
 Vincenzo Angelino
 Elide Lucariello
 Monica Salese
 Assunta D'Aniello
 Michele Iemme
 Simone Vicario
 Pasquale Piccolo
 Giuseppe Romano
 Salvatore Argenziano
 Francesco Del Franco
 Angela De Falco
 Vincenza Di Tella
 Giuseppe Ferretti
 Francesca Grifo
 Asia Feliciello
 Raffaele Di Lauro
 Stefania Caiazza
 Christian Cotugno
 Clelia Di Marzo
 Assunta Aprea

Nicola Barretta
 Francesco Rosario Bianco
 Maura Bortone
 Viktoriya Bykova
 Federica Cacciuolo
 Antonio Campanile
 Lorenzo De Pascale
 Anna Esposito
 Pasquale Galiero
 Michele Lama
 Domenico Maietta
 Emilia Mennillo
 Carmine Monaco
 Antonio Mottola
 Claudia Mungiguerra
 Pasquale Pagano
 Giuseppe Palumbo
 Roberta Pepe
 Ivano Ripani
 Simona Romano
 Nicola Rosano
 Giuseppe Sequino
 Vincenzo Virgilio
 Mehdi Zoubri



Battiloro Anna
 Candida Salvatore
 Cangiano Pasquale
 Cucurachi Luigi
 D'Amore Gemma
 De Chiara Ciro
 Dell'Imperio Nicola
 Guardiani Massimo
 Iavazzo Rodolfo
 Improta Davide
 Lampitelli Caterina
 Marano Salvatore
 Marzano Domenico
 Pagliuca Raffaele
 Pagliuca Roberta
 Pouget Fabio
 Romano Roberto
 Simonelli Donato
 Tancredi Luigina
 Vitagliano Antonietta
 Sgliooco Orsola
 Mottola Rossella
 Graziano Emanuele
 Borrelli Roberta

Bottigliero Antonio
 Buonincontri Francesco
 Camerlingo Luisa
 Coscione Annalisa
 Galardo Luigi Piero
 Golia Gianluca
 Guzzavaglia Vittorio
 Improda Danila
 Lampitello Gennaro
 Marra Marianna
 Mastrillo Mario
 Merenda Filomena
 Paggiarino Claudio
 Piscitelli Alessandro
 Privitera Gilberto
 Regiti Alfonso
 Romano Donatella
 Sgliooco Nicoletta
 Spatafora Domenico
 Vinni Luigi
 Virgilio Nicolina (Niola)
 Volpe Ermelinda
 Masi Diana
 Conte Gioele

Arena Vincenzo
 Aruta Cosimo
 Ausilio Marisa
 Barbato Luisa
 Barone Angela
 Carratu Agostino Armando (Dino)
 Carusone Domenico
 Cavazzino Antonio
 D'avino Francesca
 Della Volpe Nicola
 Esposito Paolo
 Ferrara Umberto Augusto
 Galluccio Paolo
 Iannelli Antimo
 Ianuale Federica
 Longobardi Tommaso
 Menditto Gennaro
 Mottola Maria Grazia
 Orabona Mariano
 Palmieri Carla
 Reale Apollonia
 Severino Carmen
 Torcia Simone
 Barbato Pasquale

Cannavale Giuseppe (Pino)
 Alborino Maria Luisa
 Biondi Arianna
 Citarella Vincenzo
 Coscione Raffaele
 Criscuolo Clotilde
 De Cristofaro Danila
 De Luca Silvia
 De Rosa Adriana
 Di Martino Vincenzo
 Di Matteo Stefano
 Griffo Giovanni
 Guglielmo Gennaro
 Ippone Rosario
 Lauria Costantino
 Lettera Martina
 Liguori Michele Riccardo
 Luciano Daniele
 Menditto Luigi
 Nacca Pasquale
 Pellegrino Vito (Vito)
 Pennacchio Giuliano
 Serao Michele
 Lama Immacolata (Imma)

L'AVVOCATO DA TEMPO IMPEGNATO IN POLITICA SI CANDIDA PER LA PRIMA VOLTA

Carratù': «Ora voglio metterci la faccia»

«In 40 anni non ho mai abdicato al mio credo politico e sono rimasto coerente anzitutto con me stesso. Il progetto è Aversa, con l'impegno di vederla diversa da qui a 10 anni»

Dino Carratù, aversano, quarantenne avvocato amministrativista, impegnato in politica sin dall'adolescenza, a partire dalla militanza in Azione Giovani, il movimento giovanile che fu di Alleanza Nazionale, con un'esperienza romana in Parlamento, collaborando con Gianfranco Fini e, più da vicino, con Italo Bocchino, è candidato al Consiglio comunale per le prossime elezioni amministrative.

Cosa l'ha spinto a scendere in campo in prima persona?

Sono convinto che Aversa mi abbia dato tanto in termini di opportunità e crescita personale, professionale e politica. Allo stesso modo credo che sia arrivato il momento di ricambiare e fare io qualcosa per la mia città. Pur avendo sempre coltivato la passione per la politica, non mi sono mai candidato. Questa volta voglio metterci la faccia.

Perché ha scelto di sostenere la candidatura a sindaco di Antonio Farinaro?

Parto da una premessa e cioè che i quattro candidati a Sindaco sono tutti persone perbene. Ciò che cambia è certamente il progetto. Chi come me crede ancora in ideali e valori non è disposto a cedere a compromessi al ribasso. In 40 anni non ho mai abdicato al mio credo politico e sono rimasto coerente anzitutto con me stesso. Il progetto è Aversa, con l'impegno di vederla diversa da qui a 10 anni.

Cosa c'è nelle altre coalizioni che non la convince?

Le coalizioni guidate da D'Angelo e Baldascino sono all'opposto del mio ideale politico. Quella guidata da Mataricena è unita solo da interessi personali e mera spartizione di poltrone. Benché provino a dire il contrario, c'è un'unica regia ed è quella di un Consigliere regionale (Giovanni Zannini) che utilizza il clientelismo politico come strumento di persuasione. Il canto ammaliante delle sirene funziona, ma per poco tempo. Il tema è che si possono prendere in giro tante persone per poco tempo, ma



Dino Carratù

«Aversa, oggi, deve riacquistare la "quotidianità", la città ed i cittadini hanno bisogno non più di inutili e sterili campagne 'pubblicitarie' bensì di cose ordinarie, una città decisamente più sicura, una città più vivibile»

non tante persone per tanto tempo.

Quali sono i tempi centrali della sua campagna elettorale?

Mi sono concentrato su pochi temi ma, a mio parere, fondamentali: 1) Ospedale Moscati e Pronto soccorso: non è concepibile che Aversa, che raccoglie

un bacino d'utenza di più di 250.000 persone, debba continuare a soffrire in questo modo, negando il diritto alla salute e all'assistenza sanitaria. Nei primi 30 giorni di Amministrazione solleciterò la costituzione di un tavolo istituzionale col D.G. dell'ASL CE e col D.S. dell'Ospedale; 2) Recupero delle strade del commercio (via Seggio, via Sanfelice, via Roma) perché Aversa non può essere solo un grande ristorante a cielo aperto. Bisogna pensare a misure di premialità fiscale ad esempio,

che incentivino gli imprenditori a investire nel nostro territorio; 3) Politiche sociali, su cui il Comune è deficitario sotto ogni punto di vista. I pochi servizi attivi (penso al trasporto disabili o ai contributi ai centri diurni, solo per fare un esempio) sono stati depotenziati fino a scomparire. Aversa capofila dell'Ambito sociosanitario deve essere un'opportunità non un peso. Sarà necessario ripensare da zero ai servizi per garantire almeno i servizi minimi; 4) Governo del territorio, una macroarea che va dal Puc al Piano traffico. Governare il territorio significa immaginare come sarà Aversa tra 10 anni. Lo strumento urbanistico deve essere aggiornato alle nuove esigenze del territorio, così come il piano traffico, il recupero del centro storico, le grandi aree industriali tipo la ex Texas. Insomma una visione complessiva e organica di città.

Bene, in bocca al lupo.

Viva il lupo.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE - AVERSA 8/9 GIUGNO 2024
con ANTONIO FARINARO SINDACO

Committente: il candidato



*Aversa
sul serio*



Agostino Armando detto

Dino CARRATU'

candidato al Consiglio comunale

L'EX CONSIGLIERA E VICE SINDACO SCENDE DI NUOVO IN CAMPO

Virgilio: «Al servizio della mia città»

«Amo Aversa ma oggi, è inutile negarlo, si presenta sfibrata, trascurata, sfiduciata, confusa, vittima di giocolieri e servi più o meno sciocchi. Deve riacquistare la sua vera identità»

Dopo essere stata già Consigliere comunale, Assessore e vice Sindaco, la prof.ssa Nicla Virgilio si ricandida al Consiglio comunale di Aversa, scegliendo ancora una volta la coalizione di centrodestra nella lista "Antonio Farinaro Sindaco" a sostegno della candidatura a primo cittadino dell'avvocato aversano.

Virgilio, quali sono i motivi che l'hanno spinta a ricandidarsi al Consiglio comunale della sua città, Aversa?

Da aversana purosangue ho avvertito forte il dovere civico di reagire alla facile tentazione della delusione, della pigrizia intellettuale e pratica. Come ho fatto nel recente passato, voglio ancora una volta mettermi al servizio della mia città e per tali motivazioni ho assunto l'impegno di proporre progetti e programmi chiari e soprattutto realistici e quanto più partecipi e condivisibili possibili. La domanda che mi pongo e che dovrebbero porsi tutti gli aversani è questa: Possiamo correre il rischio di consegnare la nostra città a certe persone? Aversa noi non la vendiamo. La mia città è stata sempre un riferimento culturale, sociale ed economico per tutto il territorio compreso quello dal quale provengono faccendieri e arrampicatori politici che vogliono allungare su Aversa le loro mani dal colore non certo candido. Io amo Aversa non soltanto per l'irriducibile amore per un'identità, per una appartenenza, ma anche perché la nostra città possiede risorse e potenzialità straordinarie ed un'antica e nobile magnificenza. Oggi, però, è inutile negarlo, si presenta sfibrata, trascurata, sfiduciata, confusa, vittima di giocolieri e servi più o meno sciocchi.

Non crede di poter essere tacciata di eccessivo campanilismo?

Tengo a precisare una cosa: non incito assolutamente a perseguire un campanilismo grezzo e livido. Il mio, se così possiamo definirlo, è un campanilismo sano, trasparente, perché volto a tutelare le tradizioni, gli usi e i costumi della



Nicla Virgilio

«Le voci nella mia agenda sono tante: risanamento ambientale, riordino urbanistico, rilancio turistico, serie iniziative culturali, ordine, sicurezza, viabilità, infrastrutture. Ci sarà tanto da fare»

mia città. È impossibile immaginare lo stesso sentimento in chi, non avendo avuto la fortuna di nascere o vivere qui, si preoccupa solo del suo personale destino politico.

Quali sono i suoi obiettivi programmatici?

Le voci nell'agenda sono tante: risanamento ambientale, riordino urbanistico, rilancio turistico, serie iniziative culturali, ordine, sicurezza, viabilità, infrastrutture. Certo non ho il dono miracolistico per cui non posso promettere rimedi di pronto uso, in particolare laddove il Comune non ne ha

ruolo né competenza, ma la gente che mi conosce sa come negli anni passati, da amministratrice, mi sono adoperata affinché problemi di maggiore o minore entità potessero essere risolti nel miglior modo possibile.

Quali sono le materie che, in caso di sua elezione al civico consesso, seguirà con particolare attenzione?

Sicuramente il mio impegno maggiore sarà rivolto nel sociale e verso la pubblica istruzione. Tanti ancora oggi sono i problemi legati ad una qualità di vita scolastica da garantire ai nostri alunni, in particolare ai più piccoli. Qualità nel servizio mensa, miglior agibilità delle strutture scolastiche e lavori di risanamento saranno gli obiettivi da portare a termine nei prossimi anni di gestione amministrativa. Non è facile, certo, ma se non ci proviamo non potremmo mai conoscere il reale risultato.

Cosa si augura per Aversa?

Al di là di chi vincerà, spero sinceramente che la prossima Amministrazione comunale possa lavorare per tutto il quinquennio senza paura che il Giuda di turno possa staccare la spina per non aver intascato le sue "monete".

Elezioni Amministrative / AVERSA
8 e 9 Giugno 2024

*Sempre con
la mia Città!*



**ANTONIO
FARINARO**

SINDACO

commitente: il candidato

Prof.ssa Nicolina



VIRGILIO

detta NICLA

con FARINARO Sindaco

DOPO I SUCCESSI NEL CICLISMO INTRAPRENDE UNA NUOVA IMPORTANTE SFIDA

Giglio: «Credo in un cambiamento»

«Il mio obiettivo non è quello di mettermi in mostra, ma di mettere in pratica le competenze che ho acquisito per il bene comune. Porterò avanti soluzioni concrete»

Dopo anni di vittorie e successi nel mondo del ciclismo, che hanno portato lustro e orgoglio alla comunità, il nostro campione Ivan Giglio ha deciso di intraprendere una nuova sfida, altrettanto importante: quella sociale e politica.

Con la stessa passione che lo ha visto primeggiare nelle competizioni sportive, ora promuove lo sport come veicolo di valori positivi e di crescita per i giovani della città di Aversa. Ma non finisce qui, ha scelto di scendere in campo in prima persona nelle prossime Amministrative di giugno con l'intento di dare voce a chi non viene ascoltato e di portare attenzione sulle tematiche sociali che troppo spesso rimangono inascoltate.

Il nostro atleta non è nuovo a queste battaglie, essendo parte attiva dell'associazione "Aversa in Mente", che da un anno a questa parte si è fatta portavoce di importanti iniziative per la risoluzione di problemi significativi nella nostra comunità. Con un forte segnale di cambiamento e di speranza, l'associazione ha dimostrato che l'unione e la collaborazione possono davvero fare la differenza.

38 | Ora è il momento di cambiare rotta, di prendere decisioni coraggiose per il bene comune. È il momento di metterci la faccia, di scendere in campo con determinazione e di dimostrare che anche nel mondo della politica è possibile essere campioni.

Perché ha deciso di candidarsi al Consiglio comunale di Aversa?

La mia candidatura al Consiglio comunale di Aversa nasce da una profonda passione per la politica e dal desiderio di aiutare le persone. Ho sempre creduto nell'importanza di mettersi al servizio del prossimo, e questa è una forza che mi guida ancora oggi. Credo fermamente che, anche a giovane età, sia possibile fare la differenza nella vita delle persone, e per questo motivo ho deciso di offrire il mio contributo attivo alla comunità.



Ivan Giglio

Perché ha scelto la lista "Noi Aversani" e la coalizione che sostiene Maticena?

Innanzitutto, la mia scelta per la lista "Noi Aversani" e la coalizione del candidato sindaco Francesco Maticena è stata guidata dalla conoscenza personale di alcuni membri della lista. Queste persone hanno dimostrato, nel corso degli anni, un impegno costante nella politica locale, mosso da un sincero spirito di abnegazione e amore per la nostra comunità. In secondo luogo, la presenza di numerosi giovani nella lista è stata per me fonte di grande ispirazione. Come loro, ho deciso di "metterci la faccia" e di impegnarmi attivamente in politica, sostenendo un candidato Sindaco che sin dal primo giorno ha mostrato la volontà di costruire una città virtuosa, ricca di cultura e sport, e con l'ambizione di renderla una capitale della cultura. Francesco Maticena si è rivelato un vero sognatore, uno che ha a cuore il benessere e la bellezza della nostra città. E chi, come me, sogna un futuro migliore per la nostra comunità, non poteva che scegliere di supportare una visione così positiva e proattiva.

Da uomo di sport di cosa ha bisogno lo sport aversano per decollare?

Ritengo sia fondamentale organizzare un maggior numero di eventi sportivi. Questi eventi non solo promuovono lo sport e incoraggiano i giovani a partecipare attivamente, ma contribuiscono anche a costruire un futuro migliore basato su regole, rispetto ed educazione. Da bambino, ho sempre sognato una città unita dallo sport, con giornate dedicate al benessere, dove professionisti e associazioni locali collaborano per il successo degli eventi. Il mio sogno più grande è quello di riportare il Giro d'Italia ad Aversa.

Cos'altro sogna per Aversa?

È essenziale che i sogni e le visioni per il futuro di Aversa non rimangano solo parole da campagna elettorale, ma si traducano in azioni concrete che rispecchino e valorizzino la ricca storia della città. Sognare una Aversa che sia all'altezza della sua eredità storica significa lavorare per una città che sia culturalmente viva, socialmente giusta e economicamente prospera, dove ogni cittadino possa sentirsi parte integrante di un progetto collettivo di crescita e miglioramento.

Perché dovrebbero votarla?

La mia giovinezza è un simbolo di energia rinnovata e di prospettive fresche, pronte a essere iniettate nel tessuto della nostra comunità. Non cerco i riflettori per vanità personale, ma per illuminare le questioni che ci stanno a cuore e per portare avanti soluzioni concrete. Il mio obiettivo non è quello di mettermi in mostra, ma di mettere in pratica le competenze che ho acquisito per il bene comune. Credo che, attraverso la collaborazione e un amore condiviso per il miglioramento, possiamo ristabilire la fiducia nella politica. Il mio impegno è quello di lavorare al vostro fianco, ascoltando le vostre esigenze e trasformando le parole in azioni. Vi chiedo di darmi fiducia e il vostro voto, non solo perché rappresento la gioventù, ma perché porto con me la promessa di un contributo significativo e di un cambiamento positivo per tutti noi ad Aversa.

ELEZIONI COMUNE DI AVERSA
8 E 9 GIUGNO 2024

Committente: il candidato

INSIEME, SIAMO
CAPACI
di CAMBIARE



Dr.ssa Sara
FABOZZO

Dott. Ivan
GIGLIO

CON MATACENA SINDACO

L'AVVOCATO CIVILISTA SI CANDIDA IN «FORZA AVERSA» CON FARINARO SINDACO

Mariano Orabona, un volto nuovo

«Tra le priorità del suo programma elettorale spiccano la sicurezza e la mobilità, il sostegno alle famiglie, la promozione di un ambiente sostenibile e l'inclusione sociale»

Mariano Orabona, noto avvocato civilista e presidente del Comitato Pari Opportunità degli Avvocati di Napoli Nord, si candida a Consigliere comunale nella coalizione di centrodestra, lista "Forza Aversa", con Antonio Farinaro candidato Sindaco.

Aversano doc, 44 anni, coniugato con Martina Rota, ha due figli, Isabella di 8 anni ed Edoardo di 2. Oltre alla sua carriera come legale, Mariano è conosciuto per il suo impegno nel promuovere le pari opportunità e per il suo amore per i cani e il ciclismo, passioni che riflettono il suo spirito dinamico e la sua attenzione al benessere della comunità.

La candidatura di Orabona è guidata da una serie di priorità che mirano a migliorare la qualità della vita dei cittadini di Aversa. Tra queste, spiccano la sicurezza e la mobilità, il sostegno alle famiglie, la promozione di un ambiente sostenibile e l'inclusione sociale.

Orabona propone di incrementare la presenza delle forze dell'ordine nelle aree critiche della città e di promuovere la costruzione di piste ciclabili sicure per incentivare l'uso della bicicletta e ridurre il traffico. La sicurezza dei rider, lavoratori essenziali per la logistica sostenibile della nostra città, è una delle mie priorità. "Ogni giorno, - dichiara - questi ragazze e ragazzi affrontano rischi considerevoli per garantire che i nostri ordini arrivino puntuali, ma senza infrastrutture adeguate, come piste ciclabili sicure, il loro lavoro diventa estremamente pericoloso. È fondamentale investire in una rete di piste ciclabili sicure e ben progettate per proteggere questa categoria di lavoratori e incoraggiare l'uso di mezzi di trasporto ecologici. Mobilità sostenibile e sicurezza sul lavoro sono due concetti in stretta correlazione fra loro".

Potenziare i servizi per l'infanzia, come asili nido e spazi ricreativi, e organizzare attività culturali e sportive per i giovani sono tra le sue principali proposte.

Mariano si impegna a migliorare e



Mariano Orabona

mantenere le aree verdi della città, creare nuovi parchi e promuovere programmi di educazione ambientale per migliorare la raccolta differenziata e ridurre i rifiuti. "L'operato della Tekra - dichiara - si è dimostrato inefficiente, la città sembra essere ripiombata nell'emergenza rifiuti. Tanta spazzatura è lasciata in strada o intorno ai bidoni di altri residenti rendendo impossibile fare una dovuta differenziata, bisogna implementare il controllo dei comportamenti dei commercianti e residenti che non rispettano le regole igieniche, sociali e civili. Il progetto delle isole interrattate - benché virtuoso in fase progettuale - si è rivelato fallimentare in fase realizzativa. In questi giorni ho girato per il mio quartiere per girare dei video che documentino l'inefficienza degli impianti interrattati che devono essere un

supplemento ai bidoni condominiali, in quanto per ridotta capacità non possono essere il contenitore principale di raccolta". In continuità con quanto svolge nel Comitato Pari Opportunità, Orabona intende promuovere politiche inclusive che supportino le donne, i disabili e gli anziani. Saranno sviluppati progetti che favoriscano l'inclusione sociale e lavorativa di tutte le categorie svantaggiate. Un altro punto focale della campagna di Orabona è l'attenzione ai giovani e all'istruzione. Collaborare con le scuole e le università per sviluppare programmi educativi e formativi che preparino i giovani al mondo del lavoro è una delle sue priorità. Inoltre, Mariano propone di creare spazi di aggregazione per i giovani dove possano incontrarsi, studiare e partecipare ad attività culturali e ricreative.

La famiglia Orabona è nota in città per la prima arte calzaturiera, il marchio *ISOR shoe* fondato alla fine degli anni '40, inventato dal bisnonno Isidoro e portato avanti poi per decenni dal nonno Francescopaolo, ha prodotto calzature di alta qualità esportante in tutto il mondo. La lavorazione artigianale della pelle per la produzione di scarpe è un'arte che dovrà essere valorizzata attraverso la promozione di fiere cittadine che diano risalto ancor più al comparto. Realtà come quelle calzaturiere sono il motore della nostra economia cittadina

"Il mio impegno è di lavorare con dedizione e trasparenza per il bene della nostra comunità" - afferma Orabona. Credo in una politica vicina ai cittadini, che valorizzi le risorse locali e promuova uno sviluppo sostenibile e inclusivo". Mariano Orabona invita tutti i cittadini di Aversa a partecipare agli incontri che organizzerà durante la campagna elettorale, condividendo idee e proposte per costruire insieme un futuro migliore per la città.

Con una visione chiara e un forte impegno verso la comunità, Mariano Orabona rappresenta una scelta promettente per il Consiglio comunale di Aversa.

CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE DI AVERSA

**FORZA
AVERSA**

con **FARINARO**
sindaco

8 e 9 Giugno 2024
Elezioni Amministrative



MARIANO

VOTA E SCRIVI

ORABONA

PARTECIPA ALLE ELEZIONI PER LA PRIMA VOLTA AMANDO MOLTO LA SUA CITTA'

Lauria, coerenza e determinazione

«Sogno un'Amministrazione che duri tutti i cinque anni, che dia voce ai cittadini (cosa che non è accaduta negli ultimi anni) e che sul serio si dedichi al bene della città»

Si candida per la prima volta al Consiglio comunale di Aversa. E' direttore commerciale di un'azienda di vernici per auto. Costantino Lauria è una persona molto conosciuta ad Aversa. Lo abbiamo incontrato per conoscere le ragioni della sua discesa in campo.

Lauria, perché ha deciso di candidarsi al Consiglio comunale di Aversa?

Sono nato e cresciuto ad Aversa e da anni milito in Fratelli d'Italia, condividendone appieno gli ideali. Vedendo lo stato di abbandono in cui versa la nostra cara Aversa ho deciso di mettermi in gioco per poter dare il mio contributo in modo concreto. Credo che tra i doveri di un buon cittadino rientri anche quello di mettersi a disposizione della comunità e dedicare parte del suo tempo alla città che tanto gli ha dato in termini di esperienza umana e professionale. Ecco, ho deciso di essere della partita anche per queste ragioni, Aversa ha oggi più che mai bisogno di essere aiutata e sostenuta. Solo con l'aiuto di tutti, politica e cittadini, si può sperare di voltare pagine e tentare di uscire dalle sabbie mobili in cui la cattiva gestione degli ultimi anni l'ha portata.

42 | Perché ha scelto la coalizione che fa capo a Farinaro?

In primis, perché condivido pienamente il progetto politico di Antonio Farinaro, inoltre, come dicevo poc'anzi, essendo Fratelli d'Italia nel Dna, ho seguito con coerenza il mio partito di appartenenza per cui non mi sarei mai potuto candidare in altri contesti. Credo e spero che la maggioranza degli aversani dia fiducia al progetto politico ed amministrativo di Antonio Farinaro, una persona molto stimata ad Aversa per il suo equilibrio, la sua competenza e la sua disponibilità. Penso che sia cirretto dire in questo momento che Farinaro rappresenta per Aversa l'uomo giusto al momento giusto. Credo che i miei concittadini siano consapevoli di questo e che premieranno la nostra coalizione



Costantino Lauria

«Metto a disposizione la mia coerenza e la mia determinazione, qualità che mi hanno aiutato molto a raggiungere dei bellissimi traguardi; coerentemente farò lo stesso verso chi, votandomi, riporrà la sua fiducia in me»

non fosse altro per la coerenza che ha sempre ispirato l'impegno politico di tanti suoi componenti.

Un suo giudizio sull'amministrazione uscente ad Aversa.

Grazie per la domanda, me l'aspettavo. Dell'Amministrazione uscente non

voglio dire molto, anche perché ogni commento sarebbe superfluo rispetto a quanto è sotto gli occhi di tutti. Dico che hanno fatto semplicemente quello che potevano fare in funzione alle loro capacità. Lasciamoci il passato alle spalle e parliamo del futuro, c'è veramente tanto da fare per Aversa.

Quali problematiche in particolare vorrebbe risolvere nelle vesti di Consigliere comunale?

Ho sempre detto la mia riguardo l'incuria del cimitero cittadino, degli spazi verdi e il mancato decoro della nostra città e non mi dispiacerebbe occuparmene personalmente. Qualunque fosse il mio ruolo all'interno della macchina comunale, lo porterei avanti con impegno e dedizione.

Cosa sogna per Aversa?

Sogno un'Amministrazione, di qualunque colore essa sia, compatta, che duri tutti i cinque anni della consiliatura, che dia voce in primo luogo ai cittadini (cosa che non è accaduta negli ultimi anni) e che sul serio si dedichi al bene della città.

Perché gli Aversani dovrebbero votarla?

Bella domanda. Essendo la prima volta che mi presento alle elezioni comunali, non tutti mi conoscono, ma a tutti dico che metto semplicemente a disposizione dei cittadini aversani i miei anni di esperienza nel settore commerciale nel quale opero ormai da circa 26 anni. Metto a disposizione la mia coerenza e la mia determinazione, qualità che mi hanno aiutato molto a raggiungere dei bellissimi traguardi; coerentemente farò lo stesso verso chi riporrà la sua fiducia in me scrivendo Lauria sulla scheda elettorale alle prossime elezioni comunali dell'otto e del nove giugno 2024. Per me la parola data o una semplice stretta di mano contano più di un contratto scritto.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

AVERSA

8/9 GIUGNO 2024

Committente: il candidato



**Con Farinaro
Sindaco
#farebene**

COSTANTINO

LAURIA

LA POLITICA CHE ASCOLTA

ABBIAMO INCONTRATO L'ASSESSORE USCENTE ALL'AMBIENTE

Caterino: «Le mie competenze per la città»

«La politica è un'arte nobile, non bisogna affidarla in mano ai trasformisti ed opportunisti, ma a chi la usa per il bene della comunità. Agli elettori dico: vi aspetto alle urne»

Elena Caterino, geologa ambientale e docente di Matematica e Scienze. E' stata dirigente del Partito Democratico sia in ambito regionale sia in ambito locale. E' un'esperta della materia ambientale, ricercatrice geo-chimica. Assessore all'Ambiente uscente. E' stata due volte Consigliere comunale nelle ultime due consiliature, prima all'opposizione e poi in maggioranza. Si ripresenta agli elettori con l'entusiasmo e la passione di sempre..

Dottoressa Caterino, ancora una volta ha deciso di scendere in campo. Quali i motivi?

Faccio politica da circa vent'anni con spirito di servizio, con coerenza e determinazione, restando sempre dalla stessa parte. Ho maturato esperienza sia politica che amministrativa. Sono stata dirigente cittadina e regionale del Partito Democratico. Dopo l'esperienza di Consigliere comunale di minoranza, sono stata rieletta nel 2019 quando è iniziato il mio mandato, prima, come Consigliere comunale di maggioranza e, poi, come Assessore: una splendida ed avvincente partita che mi ha visto in campo nella volontà di dare e fare il meglio per Aversa. Ho affrontato le problematiche che si sono presentate con entusiasmo e passione, mettendo a disposizione le mie competenze. Vorrei ora continuare il lavoro che ho iniziato, se gli aversani daranno ancora fiducia alla sottoscritta ed alla parte politica che rappresento.

Quali sono i traguardi più importanti che pensa di aver conseguito come Assessore all'Ambiente ed al Verde del Comune di Aversa?

Ho conseguito traguardi davvero importanti. Ad iniziare dal passaggio di cantiere dell'igiene urbana al raggiungimento della percentuale della raccolta differenziata al 64 %. Ma penso anche alla riqualificazione e funzionalità dei centri di raccolta in via Cappuccini e in via Perugia, alla riqualificazione di diverse aree standard con spazi verdi attrezzati come quella in via Madonna



Elena Caterino

«Mi ricandido con lo stesso entusiasmo al servizio della città con un ulteriore, prezioso bagaglio di competenze ed esperienze. Sono una donna libera e faccio politica solo ed esclusivamente perché voglio essere portavoce del popolo»

dell'Olio, quella in viale Europa, quella in via Rivero con area cani e area giostre. Penso, ancora, alla realizzazione di quattro aree sgambamento cani, alla manutenzione aiuole comunali con ditta esterna, alle potature del patrimonio arboreo con ditta esterna, alla cura e alla tutela del patrimonio arboreo. Ed ancora alla redazione e approvazione con stanziamento dei fondi del progetto

per la realizzazione del rifugio per cani e dell'isola felina, alla riqualificazione di tutti i parchi cittadini e tanto altro.

Parliamo ora dei parchi cittadini. Perché sono ancora chiusi?

La ringrazio della domanda perché è opportuno chiarire come stanno le cose. A proposito dei parchi cittadini, preciso che i lavori sono terminati da diversi mesi e che i parchi non sono stati riaperti per decisione del Commissario Prefettizio. La sottoscritta, prima della caduta dell'Amministrazione comunale, aveva preparato le delibere e dato mandato al dirigente di preparare i bandi per le buvette

Perché ha deciso di ricandidarsi al Consiglio comunale?

Mi ricandido con lo stesso entusiasmo al servizio della città con un ulteriore, prezioso bagaglio di competenze ed esperienze. La mia decisione di ricandidarmi ha a che fare con il sapore delle cose fatte con tenacia e serietà, con la pratica del buon senso, con la volontà di costruire nuovi progetti con un'attenzione continua all'oggi ma con lo sguardo puntato al futuro.

E se dovesse essere rieletta?

Se dovessi essere rieletta, intendo non solo completare i progetti avviati ma gettare le basi per altri prestando attenzione all'ambiente, agli animali, alle fasce deboli e alla sicurezza. Sono una donna libera e faccio politica solo ed esclusivamente perché voglio essere portavoce del popolo, la loro espressione, la loro anima e la loro dignità. La politica è un'arte nobile, non bisogna affidarla in mano ai trasformisti ed opportunisti, ma a chi la usa per il bene della comunità. Agli elettori dico: vi aspetto alle urne.

ELEZIONI COMUNALI AVERSA
8/9 GIUGNO 2024



*La dedizione,
la competenza
e l'esperienza
al servizio
della città.*



BARRA IL SIMBOLO
E SCRIVI

ELENA **CATERINO**
con MAURO BALDASCINO SINDACO

METTE IN CAMPO LA SUA ESPERIENZA. E' UN CONSIGLIERE COMUNALE USCENTE

Dello Vicario: «Servire i cittadini»

«Sono convinto che il compito di un buon Consigliere sia quello di agire per il bene della città e del cittadino. E non credo che oggi sia questa la concezione che si ha della politica»

Abbiamo incontrato il Consigliere comunale uscente, l'avv. Luigi Dello Vicario, che ha fatto parte dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Perché ha deciso di ricandidarsi al Consiglio comunale di Aversa?

Diciamo che la mia è una passione politica che dura da tanti anni, anche se questa è solo la seconda volta che mi candido, ma era importante tentare di portare ancora avanti le mie istanze, quelle istanze che ho evidenziato molto spesso in Consiglio comunale. Credo di aver fatto un buon lavoro, anche se non è servito a niente.

Perché afferma questo?

Perché sono convinto che il modo di vedere la politica debba essere diverso sia da parte dei politici sia da parte dei cittadini. Ritengo che il compito di un buon Consigliere comunale sia quello di agire per



Luigi Dello Vicario

il bene della città e del cittadino. E non credo che oggi, specialmente nella nostra città, sia questa la concezione che si ha della politica.

Quali sono le problematiche che più attanagliano Aversa, secondo lei?

Il problema più grande è oggi rappresentato dalla pianta organica comunale fortemente ridimensionata, basti pensare che, a fronte dei più di 400 dipendenti previsti, ce ne sono in servizio poco più di cento, inclusi i Vigili Urbani. La colpa, dobbiamo essere obiettivi, è da spalmarci anche sulle Amministrazioni precedenti a quella di Golia. E' una situazione che penalizza molto la città. Quante volte capita che un cittadino non trova l'impiegato e deve tornare a casa, con grosse difficoltà per tutti chiaramente. Naturalmente ci sono altre criticità che devono essere superate, penso all'inquinamento che c'è nella

nostra città, ad esempio. E poi mi viene da dire che un altro grosso problema è rappresentato dalle delibere approvate ma che poi, nei fatti, non trovano la loro realizzazione. Ad esempio, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un mio emendamento, a cui tenevo tantissimo, sul Consiglio comunale dei ragazzi. L'emendamento è stato approvato, ma sono tre anni che aspettiamo che l'iniziativa prenda piede. E sareb-

parola ribaltone. Perché per me la colpa più grande della scorsa amministrazione è stata quella di aver disatteso completamente le linee programmatiche.

Cosa sogna per Aversa?

Non voglio risponderle come credo farebbero gli altri aspiranti Consiglieri nella maggior parte dei casi e cioè riempiendosi la bocca di parole come inclusione, mobilità sostenibile che, per l'amor del cielo, sono cose importanti.

Io sogno per Aversa che per prima cosa venga messo mano all'ordinario. La cosa di cui hanno bisogno i cittadini sono i servizi. La cosa che più tocca il cittadino è che, pur pagando i tributi, i servizi ordinari non ci sono. E quindi auspico il ritorno per Aversa dell'amministrazione ordinaria, penso all'igiene urbana, al verde più curato, a parchi riqualificati ma finalmente aperti e fruibili.

E poi penso al sociale che non deve essere appannaggio solo di una parte

politica. Io essendo di destra sociale ho combattuto per tanti anni per la socialità e quindi posso dire che amo il popolo, combatto per il popolo. E spero di ritornare a fare il Consigliere comunale per continuare a servire il cittadino. Ritengo che sia un dovere per il Consigliere comunale agire per il bene dei cittadini.

Perché dovrebbero votarla?

Io ho invitato ed invito tutti i cittadini a votare quelle persone che siano qualificate per svolgere un ruolo delicato come quello del Consigliere comunale anche se questo ruolo non lo hanno mai svolto. Poi invito tutti quei cittadini che hanno seguito la vita amministrativa del Comune a votare i Consiglieri comunali in base a quanto hanno fatto in Consiglio. Personalmente ritengo di aver svolto il mio compito di in maniera decorosa, non dico eccellente perché sarei troppo vanaglorioso.

Vota e scrivi

Luigi

**DELLO
VICARIO**

Commitente: il candidato



FORZA AZZURRA PER AVERSA

**FORZA
AZZURRA**

**MATACENA
SINDACO**

**Elezioni
AVERSA**

8 e 9 Giugno 2024

INCONTRIAMO IL CAPOLISTA DI «FRATELLI D'ITALIA»

Cannavale: «Sempre dalla stessa parte»

«La politica la faccio 24 ore su 24. Anche stando fuori dalla casa comunale continuo a far valere i diritti dei miei concittadini. Agli avversari dico: votatemi se volete essere aiutati»

E' il capolista di "Fratelli d'Italia". Politico di vecchio corso, si ricandida al Consiglio comunale di Aversa, "sempre dalla stessa parte" come ci tiene ad evidenziare. Pino Cannavale in un'intervista a modo suo, un'intervista cioè senza peli sulla lingua.

Perché ha deciso di scendere ancora una volta in campo?

Io non sono sceso di nuovo in campo, io sono sempre presente. La politica la faccio 24 ore su 24. Anche stando fuori dalla casa comunale continuo a far valere i diritti dei nostri concittadini. Dopo tante elezioni che ho vissuto, queste le dico la verità mi preoccupano un poco. Perché non si capisce più niente. Tutti, nessuno escluso, sembrano che stiano ingannando gli avversari. In molte liste ci sono personaggi che venivano considerati degli incapaci o meglio capaci di fare solo danni. Oggi, magicamente, tutto questo è finito e questi personaggi sono mischiati nelle varie liste. Ma come fa questa gente, che non è riuscita a cavare un ragno dal buco, a ritornare dagli elettori con la pretesa di essere votati. Ma perché dovrei votarti se hai fatto l'assessore al cimitero ed il cimitero è in quelle condizioni? Perché dovrei votarti se da assessore al verde hai lasciato Aversa nelle condizioni che sono sotto gli occhi di tutti. I soldi spesi, caro assessore o chicchessia o sindaco, non li hai messi tut, li devono poi pagare i cittadini. Al parco Pozzi sono stati investiti dei soldi. Io sono andato al parco Pozzi, non è stato fatto niente: quei soldi dove stanno. Il mercato ortofrutticolo è stato diviso a metà, una metà è stata favorita, l'altra metà sta ancora a casa. Io non ho mai visto che la politica invece di creare posti di lavoro li distrugge. Voi assessori e Consiglieri che avete combinato tutto questo avete oggi la faccia tosta di ritornare e dire ci dovete votare? Ma Perciò io dico che la politica ad Aversa ha oggi bisogno di professionisti in ogni settore per tentare di salvare quello che c'è da salvare.



Cannavale con Cangiano, Cerreto e Piscitelli

Lo slogan sul suo manifesto elettorale recita: "Sempre dalla stessa parte".

Diciamo che io ho in programma una festa, che non ho fatto in periodo elettorale per non dare l'idea di sfruttarla per chiedere dei voti. Io sono uno che non chiede voti, ci metto la faccia, se i cittadini credono che la mia persona possa essere utile alla politica aversana mi votano. Io dopo le elezioni farò la festa dei miei primi cinquant'anni a destra. E credo che sono uno dei pochi ad aver dovuto sopportare la politica stando sempre da una stessa parte.

Cosa sogna per Aversa?

Io per Aversa sogno un domani diverso per i nostri giovani. Io sogno più sicurezza, più vivibilità, sogno lo spazzino che cammina per le strade con il carrellino e con la scopa e le pulisce, sogno che, come una volta, per strada passi il camion che inaffia le strade e toglie la polvere, e toglie tutto. Io sogno le piccole cose. Non voglio sognare i grandi progetti, perché se non iniziamo dal basso non riusciremo mai a fare le grandi cose. Volevano fare un secondo

palazzetto dello sport, ma se non siamo stati capaci di gestire il primo, se non siamo stati capaci di mantenere il campo di calcio significa che siamo dei pazzi, veramente, a questo punto, incapaci di intendere e di volere.

Da Consigliere comunale eletto quali saranno i primi due provvedimenti che proporrà?

Le dico subito: rivedere le strisce blu, che sono un bene per la città quando rappresentano un servizio per il cittadino. Invece sembra quasi che sia diventato uno

strumento non per portare i soldi nelle casse del Comune ma per permettere alle ditte che prendono l'appalto di fare soldi. Il secondo provvedimento riguarda la sicurezza della città: abbiamo bisogno di un'Aversa più sicura. Abbiamo bisogno che i nostri ragazzi ogni mattina frequentino scuole dove si può vivere. Oggi le scuole di Aversa sono malandate, invivibili, insicure, a cominciare dai vetri. I vetri nelle scuole non possono essere quelli che ci sono, vetri che se si rompono si fanno in mille pezzi. I nostri ragazzi frequentano scuole dove non c'è neanche il gasolio per riscaldarsi, stando il più delle volte con i cappotti addosso, al freddo. E questa non è una cosa buona.

Un'ultima domanda. Perché gli avversari dovrebbero votarla?

E' semplice rispondere a questa domanda: per poter essere aiutati. Se mi voti ti aiuto, se non mi voti non ti posso aiutare: questo è il mio motto. Ed il mio aiuto andrà nella direzione di vedere una città più pulita, più sicura, più vivibile e con meno smog.

G. Cannavale

ELEZIONI AMMINISTRATIVE AVERSA
8-9 GIUGNO 2024



Barra il simbolo



Commitente: il candidato

“
Sempre dalla
stessa parte.

”

Scrivi
CANNAVALE

CON ANTONIO FARINARO SINDACO

L'EX CANDIDATO SINDACO DEL CENTRODESTRA SI CANDIDA CON FARINARO

Golia: «Esserci è un dovere morale»

«La candidatura rappresenta una continuazione di un progetto iniziato cinque anni fa, con una squadra che c'era anche prima e che non ha mai smesso di credere in un cambiamento»

La vita è fatta di momenti e questo, per motivi strettamente personali, non era il momento di un impegno così “ingombrante”. Essere Sindaco avrebbe significato dedicarsi totalmente alla città, ai suoi problemi ed alle sue necessità e, quando in cuor proprio si è sempre stati abituati a fare le cose fatte per bene e non a metà, allora si fanno anche delle rinunce. A questo si è aggiunto anche un po' di “caos pre-elettorale” che ha ulteriormente contribuito a non avanzare alcun tipo di ipotesi di candidatura; insomma, questo giro va così. Esserci però come Consigliere per me è stato un dovere morale, una scelta che vede un prosieguo di un percorso iniziato cinque anni fa, rivolto solo ed esclusivamente a cercare di migliorare la qualità di vita in città.

La decisione di candidarmi nella lista del candidato sindaco Farinaro, appunto, rappresenta una continuazione di un progetto iniziato cinque anni fa, con una squadra di donne e uomini che c'erano anche prima e che non hanno mai smesso di credere in un reale cambiamento in meglio della nostra comunità cittadina. Antonio Farinaro, dunque, rappresenta il fisiologico percorso coerente che ci vede impegnati in prima persona.

50 | Giudicare l'operato dell'Amministrazione uscente, oramai è inutile. Abbiamo, o meglio considerata la situazione attuale e la composizione di una coalizione in campo, ho sempre combattuto contro l'immobilismo intermittente dell'amministrazione Golia, ho sempre cercato di fare un'opposizione ferma e costruttiva, ma il giochetto dei numeri e degli equilibri interni alla maggioranza, hanno sempre sopraffatto il vero senso di utilità rivolto alla città. Del resto, quando l'ex sindaco Golia decise di abdicare al suo ruolo, imbarcandosi consiglieri di opposizione, pur di rimanere saldo alla propria poltrona, le cose sono andate pian piano peggiorando, fino ad arrivare alla sfiducia in Consiglio comunale.

Aversa oggi, deve riacquistare la



Gianluca Golia

«Aversa oggi, deve riacquistare la “quotidianità”, la città ed i cittadini hanno bisogno non più di inutili e sterili campagne ‘pubblicitarie’ bensì di cose ordinarie, una città decisamente più sicura, una città più vivibile»

“quotidianità”, la città ed i cittadini hanno bisogno non più di inutili e sterili campagne “pubblicitarie” bensì di cose ordinarie; per “cose ordinarie” intendo

una città decisamente più sicura, una città più vivibile, con migliorie legate alla pulizia degli ambienti comuni, verde curato, pulizia delle strade e servizi al cittadino rapidi. A latere di questo, sicuramente ci dovranno essere opere infrastrutturali e non, capaci di rendere una città sempre più moderna e al passo con lo sviluppo della società.

Tra i primi provvedimenti da attuare, c'è, senza ombra di dubbio, la riorganizzazione della macchina comunale, un implemento concreto di unità amministrative al fine di smaltire, in modo concreto e rapido, tutte le esigenze degli aversani. A questo si aggiunge un

miglioramento del sistema della video sorveglianza della città per renderla più sicura e un reale intervento in ambito delle politiche sociali. Non è pensabile più che chi vive una disabilità qui in città deve fare i conti con una burocrazia farraginosa e, ahimè, troppo spesso, con quelli che sono gli equilibri politici di un'amministrazione comunale.

Votare me significa votare una compagine politica, totalmente in discontinuità con la precedente amministrazione, votare me significa iniziare finalmente un percorso più concreto rivolto alla risoluzione dei problemi e, in molti casi, anche alla prevenzione di certe problematiche perché, troppo spesso, la vecchia Amministrazione comunale ha pagato lo scotto di una mancanza di “visione” del futuro prossimo.

Gianluca Golia

ELEZIONI AMMINISTRATIVE – AVERSA
8/9 GIUGNO 2024



Committente: il candidato

**ANTONIO
FARINARO**

SINDACO

SCRIVI
**GIANLUCA
GOLIA**

CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE

CON FARINARO SINDACO

IL NEO SINDACO GESTI' LA CAMPAGNA ELETTORALE IN MANIERA ESEMPLARE

NEL 2002 CIARAMELLA HA GRANDI VOTI

Domenico Ciaramella supera il 60 per cento dei consensi, quasi doppiando il suo avversario più ostico, Nicola Graziano, che si ferma al 31,41 per cento

Il successo arriso alla CdL, per molti versi in misura anche superiore alle aspettative, nelle recenti elezioni amministrative ad Aversa, non è stato un isolato avvenimento miracolistico oppure opera della dea bendata, ma piuttosto il proseguimento ed il provvisorio traguardo di una "lunga marcia" avviata da una parte, consentanea e convergente, della società civile ed attiva, o ceti medio riflessivo come oggi usa dire, nel mezzo di un periodo di crisi degli apparati partitici e relative ideologie.

Si attuava una sorta di ritorno alle origini e nasceva una iniziativa sulla base di un progetto di ripensamento e di rinnovamento civile e politico, con la messa a frutto e cooperazione di risorse umane e culturali emergenti nella

città. Si andava, insomma, formando un laboratorio politico, con analisi ed idee nuove ed uomini decisi a realizzarle.

La elezione di Pasquale Giuliano in due tornate, prima, e di Paolo Santulli, poi, entrambi parlamentari di forte impegno e con incarichi prestigiosi ed, in ultimo, di Domenico Ciaramella neosindaco, rientra in questo nuovo corso, *naturaliter*, per se stesso rivoluzionario nella storia della nostra città. Concorrevano e concorrono a questo scopo formazioni rinnovate e rivitalizzate, all'interno della coalizione della CdL, sul piano della volontà e dell'impegno comune e, persino, dell'anagrafe.

Ciaramella ha gestito la campagna elettorale in maniera esemplare, tutta protesa sul futuro di un Aversa in cammino, dopo la lunga parentesi di

governi di centrosinistra in progressivo avvistamento. Il neo Sindaco ha saputo unire pragmatismo ed ambizioni alte, in sintonia e sinergia ininterrotta con i partiti alleati e riscuotendo credibilità e fiducia dai cittadini. A quale prezzo? Lo attende un compito arduo, pari alla vittoria ottenuta ed agli ostacoli sparsi sul suo cammino: il neosindaco, uomo "pacioso" ma di forte tempra, si è rivelato politico dal cuore semplice e dalla mente matematica, al suo attivo una lunga serrata opposizione critica, costruttiva e rigorosa, non retorica, non demagogica, da consigliere comunale. Ce la potrà fare rimboccandosi le maniche e accettando la sfida della modernità.

C'è da augurarsi che lo talloni, senza infingimenti e garbugli, una minoranza preparata e rinnovata dalla lezione subita, che sappia esercitare un ruolo di controllo e di stimolo. Anche in vista, come in una sana democrazia, alla scadenza, di un'alternanza ovvero un'alternativa. Se del caso.

Vincenzo Tulino

(Articolo tratto da "NerosuBianco" n. 64 del 2 giugno 2002)



L'esordio di Domenico Ciaramella

52 |

COSI' ANDO' NEL 2002

ELEZIONI DEL 26 MAGGIO 2002		Solo Sindaco		Lista Di Pietro	
LISTE IN CAMPO	17	Bianche	1149	Lista Di Pietro	140 0,44%
CANDIDATI SINDACI	5	Nulle	230 0,69%	Normanni- Nuovo Psi	483 1,51%
SEZIONI ELETTORALI	50	Cont.te	1361 4,10%	Rinascita Dc	390 1,22%
			3 0,01%	Sdi	629 1,97%
		Voti validi attribuiti alle liste		Forza Italia	7511 23,55%
				Verdi	182 0,57%
				Voti attribuiti ai candidati alla carica di Sindaco	
I TURNO		Mov. Rin. di Aversa	309 0,97%	Palmieri Fiore	1390 4,23%
Elettori Votanti		Alleanza Nazionale	2428 7,61%	Graziano Nicola	10323 31,41%
Maschi	16609 85,60%	Con Palmieri	1146 3,59%	Ciaramella Domenico	19937 60,67%
Femmine	17646 86,10%	Rifondazione Comunista	842 2,64%	Savino Vittorio	838 2,55%
Totale	34255	Udc	4645 14,56%	Pecorario Francesco	375 1,14%
Percentuale	84,30%	Pda	4210 13,20%		
		Udeur	1945 6,10%		
		Pdc	113 3,49%		
		Comunisti Italiani	628 1,97%		
Spoglio schede		Democrazia e Diritti	753 2,36%		
Validi	31630 95,20%	Democratici di Sinistra	4540 14,23%		

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE AVERSA
8/9 GIUGNO 2024**

Commitente: il candidato

**AL CONSIGLIO
COMUNALE**



#farebene

**CLOTILDE
CRISCUOLO**

Con ANTONIO FARINARO Sindaco

LUNGA ED ENTUSIASMANTE LA «NOTTE DELLA VITTORIA»

2007, E' IL CIARAMELLA BIS

Domenico Ciaramella con il 59,97 per cento dei consensi "straccia" l'avversario più temuto: Giuseppe Stabile, che si ferma al 25,66 per cento dei voti

Alle 21,10 di lunedì 28 maggio Domenico Ciaramella nella segreteria di via Michelangelo riceve la notizia che è matematicamente primo nella corsa alla poltrona di Sindaco. I suoi voti hanno superato il cinquanta per cento dei consensi. Per lui lo stappo della prima bottiglia di spumante, mentre la forbice dei voti che lo dividono da Stabile cresce inesorabilmente. Di lì a poco si ritrova in Piazza Municipio, dove a festeggiarlo sono una marea di sostenitori ma anche i concittadini che si trovano in piazza e i passanti. Suoni di clacson assordanti sono il segnale che Ciaramella ha vinto. La città ha riconosciuto il lavoro fatto, i sacrifici profusi, il carisma di leader emerso in campo. Il senatore Giuliano e l'assessore regionale Sagliocco lo invitano subito nell'ex Consorzio Agrario dove riceve un altro giusto tributo. Poi, in tarda serata, va nella Casa Comunale. Ha vinto le elezioni con il sessanta per cento dei consensi. Una vittoria netta, mai messa in discussione. Preventivata dai sondaggi che nell'arco di più di un mese non lo hanno mai visto scendere sotto la soglia del 57 per cento dei voti.

La gioia scoppia incontenibile. Nella sua stanza si riversa una folla felice. Per lui tre ore circa di abbracci, di strette di mano, di pacche sulla spalla. Solo all'alba il Sindaco può lasciare il Comune. Al risveglio la prima voce sentita è quella del Prefetto di Caserta, Maria Elena Stasi, che gli conferma che non ha vissuto un sogno. Nel pomeriggio del 29 la proclamazione da parte dell'ufficio centrale costituito presso l'istituto magistrale "Jommelli", presieduto da Raffaele Piccirillo, giudice del tribunale di S. Maria Capua Vetere, con il segretario Michelina Affinito, cancelliere del tribunale.

Lunga ed entusiasmante la "notte della vittoria". L'andamento del voto era stato seguito da Ciaramella nella segreteria politica di via Michelangelo, insieme alla famiglia, la moglie Teresa Del Piano, i figli Genny, Lisa e Annarita e ad un numero ristretto di collaboratori, tra cui l'instancabile dott. Isidoro Orabona, l'organizzatore principe della campagna elettorale bis. «Sono soddisfatto. Il risultato delle urne premia tutto l'impegno degli ultimi cinque anni». Il primo commento di Ciaramella. E' lui

il vero valore aggiunto del centrodestra con 1500 voti in più rispetto alle undici liste. «E' una vittoria costruita nel tempo - spiega. Abbiamo lavorato con serietà e determinazione per cambiare il volto della città. Con le nostre pro-



Ciaramella e Bassolino

rità: vivibilità, riqualificazione urbana, sviluppo economico e sociale. Molto è stato fatto negli ultimi cinque anni e molto altro ancora faremo. Il giudizio così ampiamente positivo degli avversari mi riempie d'orgoglio e mi sprona a lavorare e a fare di più e meglio».

Italia Mauriello

(Articolo tratto da "NerosuBianco" n. 11 del 3 giugno 2007)

COSI' ANDO' NEL 2007

ELEZIONI DEL 27 MAGGIO 2007	
LISTE IN CAMPO	22
CANDIDATI SINDACI	5
SEZIONI ELETTORALI	50
I TURNO	
Elettori Votanti	
Maschi	16626 84,90%
Femmine	17916 82,87%
Totale	34542
Percentuale	83,84%
Spoglio schede	
Validi	33573

Solo Sindaco	639 1,85%
Bianche	158 0,46%
Nulle	792 2,29%
Contestate	22 0,06%
Voti validi attribuiti alle liste	
Nuovo Sud	1347 4,09%
Partito Pensionati	111 0,34%
Udeur Popolari	863 2,62%
Popolari Normanni	872 2,65%
Comunisti Italiani	529 1,61%
Udc	3347 10,16%
Rifondazione Comunista	602 1,83%
L'Italia di Mezzo	715 2,17%
Uda	646 1,96%
Dem.Crist. per Autonomie	141 0,43%
La Margherita	1141 3,46%
Citta' Della Liberta'	1691 5,13%

Progetto Democratico	3961 12,03%
Forza Italia	7381 22,41%
Democratici Di Sinistra	2861 8,69%
Nuovo Psi	773 2,35%
Democrazia Cristiana	421 1,28%
Diritti e Libertà	500 1,52%
Fed.Dei Verdi	337 1,02%
Aversa Popolare	1541 4,68%
Di Pietro Italia dei Valori	340 1,03%
Alleanza Nazionale	2814 8,54%
Voti attribuiti ai candidati alla carica di Sindaco	
Santulli Paolo	2306 6,87%
Rosato Domenico	1855 5,53%
Iorio Lello	663 1,97%
Stabile Giuseppe	8614 25,66%
Ciaramella Domenico	20135 59,97%

ELEZIONI AMMINISTRATIVE AVERSA

8 | 9 GIUGNO 2024



**AVERSA
CAMBIA
PASSO**



commitente: il candidato

IMMA

LAMA

CON ANTONIO FARINARO SINDACO

AVERSA SI RICONFERMA ROCCAFORTE DEL CENTRODESTRA

2012, AVERSA INCORONA SAGLIOCCO

Il neo Sindaco si afferma con il 56,96 per cento dei consensi su Salvino Cella che si ferma al 32,67 per cento. Una vera "corazzata" quella a sostegno di Peppe Sagiocco

In controtendenza rispetto a gran parte d'Italia, Aversa si riconferma roccaforte del centrodestra, eleggendo Peppe Sagiocco a sindaco della città normanna, quasi doppiando il candidato del centrosinistra, il "dipietrista" Salvino Cella, consigliere provinciale. Una vittoria, quella del neosindaco (fortemente imposto dal presidente della Provincia Mimi Zinzi, per ricompattare le forze del centrodestra, atteso che nel PDL, partito di maggioranza relativa in città, c'erano troppi galli a cantare) che era nell'aria fin dal momento della presentazione delle liste. Una vera "corazzata" quella a sostegno del candidato Sindaco, con tantissimi consiglieri ed assessori uscenti candidati nel PDL e nelle altre liste a sostegno di Sagiocco, per cui in sede di pronostico tutto faceva pendere la bilancia nettamente in favore dell'ex consigliere regionale, un politico di razza, con notevole esperienza quasi quarantennale nel difficile mondo politico, soprattutto nelle nostre zone, difficili per molteplici aspetti come forse in nessun'altra zona della Campania. Qualsiasi altro risultato, che non fosse stato una vittoria netta, avrebbe rappresentato una clamorosa sorpresa, ma soprattutto una sconfessione per quanti

avevano puntato su Sagiocco ed ai quali, obiettivamente, bisogna dare atto di aver visto ancora una volta giusto. Vinta (senza eccessivi sforzi, considerata la scarsa forza opposta dal giovane Cella, anche se alle spalle c'era una vecchia volpe come il nostro ex alunno Lorenzo Diana) la "battaglia" elettorale, ora viene il difficile per il neosindaco e la sua squadra perché bisognerà tener fede a tutte le promesse fatte in campagna elettorale e nell'immediato post elezioni. Occorre, insomma, passare dalle chiacchiere ai fatti, ricordando al neosindaco che Aversa è per atavica tradizione una città difficile da amministrare. Mimmo Ciaramella, nei dieci anni di "sindacatura" più volte ha dovuto darsi i classici pizzicotti sulla pancia per tenere a bada una ciurma spesso turbolenta, come dimostrano i vari cambi di assessori, riuscendo comunque, grazie al suo lavoro di "ricucitura" (come in passato lo aveva più volte fatto al tempi della balena bianca un politico di spessore come l'indimenticabile dottore Salvino Pozzi) a far galleggiare una barca che non di rado, per una assurda litigiosità, stava lì per lì per affondare. Ciaramella, come lui stesso ha affermato lunedì sera nel corso della teletrasmissione di Tlc

da piazza Municipio, è caratterialmente "gommoso", un ottimo incassatore, mentre il neo sindaco è alquanto "spigoloso" per cui dovrà far ricorso a tutta la sua pazienza ed esperienza per evitare intoppi nel corso della consiliatura, forte



Sagiocco brinda con i suoi sostenitori

peraltro di una solidissima maggioranza. Per quel che concerne gli altri partiti c'è solo da prendere atto della nuova, cocente sconfitta del Pd che continua a pagare lo scotto delle sue lotte interne. A tutti i neo eletti, col sindaco in testa, i nostri auguri di lavorare tutti uniti nell'esclusivo interesse della nostra Aversa.

Geppino De Angelis

(Articolo tratto da "NerosuBianco" n. 9 del 13 maggio 2012)

56 |

COSI' ANDO' NEL 2012

ELEZIONI DEL 6 MAGGIO 2012

LISTE IN CAMPO 17
CANDIDATI SINDACI 5
SEZIONI ELETTORALI 50

I TURNO

Elettori 41294

Votanti
Complessivi 32193 77,96%
Voti validi 30981

Spoglio schede

Validi 30981
Solo Sindaco 738 2,35%
Bianche 131 0,46%
Non valide (bianche incl.) 1212

Voti validi attribuiti alle liste

Il Popolo Della Libertà 7593 25,11%
Noi Aversani 5191 17,16%
Unione Di Centro 4433 14,66%
Fed.one Autonomisti 2220 7,34%
Nuovo Psi 2060 6,81%
Udeur Popolari 825 2,73%
Grande Sud 687 2,26%
Stop Camorra 56 0,19%
Partito Democratico 1889 6,25%

Cella Sindaco 1547 5,12%
Sinistra Ecologia Libertà 996 3,29%
Italia Dei Valori 614 2,03%
Futuro Per Aversa 70 0,23%
Ideaversa 613 2,03%
Aversa C'è 588 1,94%
Democrazia E Territorio 777 2,57%
Partito Pensionati 84 0,28%

Voti attribuiti ai candidati alla carica di Sindaco

Sagiocco Giuseppe 17648 56,96%
Cella Salvatore 10120 32,67%
Costanzo Gabriele 1728 5,58%
Castaldo Antimo 1247 4,03%
Galiero Giorgio 238 0,77%

ELEZIONI AMMINISTRATIVE **AVERSA** 8/9 GIUGNO 2024



Commitente: il candidato

Dott.ssa Maria Assunta

CARBONE

Candidata al Consiglio Comunale di Aversa

con **FRANCESCO MATAACENA SINDACO**

LA VITTORIA DI UN FIGLIO DEL POPOLO, FIERO DELLE UMILI ORIGINI

2016, DE CRISTOFARO E' SINDACO

Il nuovo Sindaco di Aversa è riuscito nell'impresa storica di diventare primo cittadino senza partiti alle spalle, contando su otto liste civiche coinvolte intorno al suo nome

Enrico de Cristofaro è stato più forte delle avversità, degli inciuci, dei giochi di potere, dei volta-gabbana. Il nuovo Sindaco di Aversa è riuscito nell'impresa storica di diventare primo cittadino senza partiti alle spalle, contando unicamente sulle sue forze, sulle forze di tanti amici e sulla forza delle otto liste civiche che è riuscito a coinvolgere intorno al suo nome e al suo progetto. Per questo la sua vittoria vale più di quanto possa sembrare. E' la vittoria degli aversani che si riappropriano della loro aversanità, è la vittoria di un figlio del popolo, fiero delle umili origini, professionalmente preparatissimo, capace di stare alla guida dell'Ordine degli Architetti di Caserta per diversi lustri, umanamente di una umiltà straordinaria. E' la vittoria di chi non crede più nella politica tradizionale, nei giochi di poltrone e nella corsa opportunistica al potere. Ma la sua vittoria apre anche un nuovo corso nel centrodestra normanno. Facendo vincere de Cristofaro e non Villano gli aversani, infatti, hanno

detto no anche ai saltatori di quaglia e ai trasformisti. Aversa aveva bisogno di questa "pulizia" netta e radicale, che ha mandato nella soffitta della politica Pasquale Giuliano, Nicola Golia, Armando Lama e Adriano Pozzi. Un discorso a parte ma non troppo meritano Nicla Virgilio, Gino Della Valle, Elia Barbato, Luciano Luciano, Salvatore Della Vecchia, Gabriele Costanzo e tutti gli altri ex esponenti di centrodestra che, assieme ai voltagabbana, hanno rischiato di far vincere Marco Villano, continuando a sponsorizzare Dello Vicario Sindaco anche quando era chiaro che la sua candidatura non sarebbe stata vincente, nonostante il grande aiuto arrivato dalla presenza di Berlusconi ad Aversa.

Marco Villano ha perso il ballottaggio non perché gli aversani non siano andati a votare, ma perché gli elettori autenticamente di sinistra hanno capito che il giovane ingegnere si è ritrovato a capo di un cartello elettorale spurio e di circostanza ed hanno, quindi, detto no a un inciucio seppur presentato in bella

veste. Nulla ovviamente nei confronti di Villano che, anzi, ha rappresentato un valore aggiunto per la coalizione di centrosinistra e che, se farà bene anche in Consiglio comunale, può aspirare, forte pure della giovanissima età, a diventare un giorno Sindaco di Aversa, ma quelle foto del suo incontro, a poche ore dal



La gioia di De Cristofaro

voto del 5 giugno, con Dello Vicario e Marino hanno pesato come un macigno sulle già poche speranze di indossare la fascia tricolore.

Nicola De Chiara

(Articolo tratto da "NerosuBianco" n. 12 del 26 giugno 2016)

COSI' ANDO' NEL 2016

ELEZIONI DEL 5 GIUGNO 2016

LISTE IN CAMPO 20
CANDIDATI SINDACI 4
SEZIONI ELETTORALI 50

I TURNO

Elettori 41297
Votanti
Complessivi 30354 73,50%
Voti validi 30981

Spoglio schede

Validi 29.279
Bianche 124
Non valide (bianche incl.) 1075

Voti validi attribuiti alle liste

Partito Democratico 2692 9,39%

Villano Sindaco	1780 6,21%
Aversa Più	1824 6,36%
Ci Siamo!	1094 3,32%
Terra Libera Aversa	1246 4,35%
Aversa a Testa Alta	26 0,09%
Aversa Popolare	600 2,09%
Udc	800 2,79%
Balena Bianca	1443 5,03%
Fratelli d'Italia	898 3,13%
Forza Italia	2003 6,99%
Movimento Cinque Stelle	614 2,03%
Aversa Domani	2554 8,91%
Aversa Futura	1522 5,31%
Alleanza per Aversa	1326 4,63%
Aversa Unica	287 1,00%
Forza Aversa	3286 11,46%
Noi Aversani	2867 10,00%
U.P.A.	310 1,08%
Città Sicura	10 0,03%

Voti attribuiti ai candidati a Sindaco

De Cristofaro Enrico	11601 39,62%
Villano Marco	10113 34,54%
Dello Vicario Gianpaolo	4792 16,37%
Mazzoni Maria Grazia	2095 7,31%

BALLOTTAGGIO DEL 19 GIUGNO 2016

Votanti
Totale 19999
Percentuale 48,43%

Spoglio schede

Validi 19637 98,18%
Nulle (bianche incl.) 362 1,82%
Totale 20361

Voti validi ai candidati a Sindaco

De Cristofaro Enrico	10911 55,56%
Villano Marco	8726 44,44%

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE
8/9 GIUGNO 2024**

Candidato al Consiglio Comunale di Aversa nella lista



Committente: il candidato

ROMANO

CON L'AVV. ANTONIO FARINARO SINDACO

LA PROTERVIA E L'ARROGANZA DEL CENTRODESTRA SONO PUNITE

2019, LA 'SORPRESA' ALFONSO GOLIA

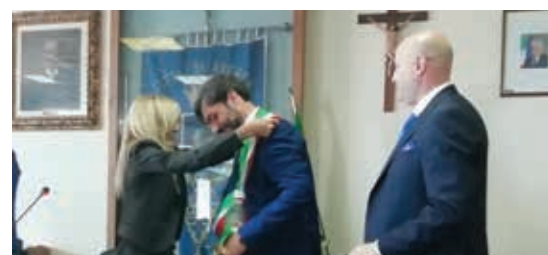
Il neo primo cittadino è autore al primo turno di un vero e proprio "miracolo politico" visto che alle elezioni del 26 maggio tutti lo davano per sconfitto

Alfonso Golia è il nuovo primo cittadino di Aversa. Al ballottaggio, il 9 giugno scorso, ha sconfitto il suo omonimo avversario, Gianluca Golia, con un risultato netto: 66,12 per cento dei voti contro il 33,88. Il 14 giugno Alfonso Golia è stato proclamato ufficialmente Sindaco di Aversa dal Presidente del Tribunale di Napoli Nord, Elisabetta Garzo. Ritorna, dunque, al potere il centrosinistra che aveva lasciato le redini della città proprio con il papà del neo Sindaco, il dott. Gennaro Golia, dimessosi il 3 agosto 2001.

La protervia e l'arroganza del centrodestra sono state punite inesorabilmente dagli elettori che hanno preferito il tenace, instancabile e coraggioso Alfonso Golia, autore al primo turno di un vero e proprio "miracolo politico" visto che alle elezioni del 26 maggio tutti lo davano per sconfitto. Dopo quattro vittorie consecutive e 18 anni al potere il centrodestra lascia ignominiosamente il campo al centrosinistra. E' una sconfitta cocente ed epocale i cui effetti rischiano

di riverberarsi su Aversa (e non solo) per molti anni. Una sconfitta figlia di scelte scellerate dettate da quei personalismi esasperati che già avevano fatto segnare il passo alle amministrazioni Sagliocco, prima, e De Cristofaro, dopo. Perché, se è vero che la sfida al primo turno tra Gianluca Golia e Giuseppe Stabile poteva essere considerata come una scelta tra i due aspiranti leader, resta incomprendibile il mancato appuntamento tra le due anime della coalizione nel turno di ballottaggio, quando già le urne avevano dato segnali inconfutabili in direzione di Alfonso Golia, individuato subito dagli aversani come l'uomo del cambiamento. A metterci il suo è stato anche il sindaco uscente De Cristofaro che con i suoi "tatticismi" ha illuso sia Stabile sia Gianluca Golia promettendo ad entrambi un suo appoggio per poi prendere, alla vigilia della presentazione delle liste, la decisione peggiore ovvero quella di sciogliere le sue liste. Insomma, tutto è girato storto per il centrodestra. Sembrano lontanissimi gli

anni d'oro di Mimmo Ciaramella, capace di rimanere in sella per dieci anni e di cambiare il volto della città. Il Consiglio comunale si è fortemente rinnovato. Tanti i volti nuovi e giovani che hanno entusiasmo e soprattutto la voglia di dimostrare che ci sono ancora persone che guardano alla politica come a un



Golia riceve la fascia da Elisabetta Garzo

servizio civico. Una goccia, forse, nel mare dei mestieranti aversani della politica, ma è quella che fa sperare in un futuro diverso.

Nicola De Chiara

(Articolo tratto da "NerosuBianco" n. 12 del 23 giugno 2019)

COSI' ANDO' NEL 2019

60 |

ELEZIONI DEL 26 MAGGIO 2019		Obiettivo Aversa		BALLOTTAGGIO DEL 9 GIUGNO 2019	
LISTE IN CAMPO	13	Lega Salvini	1611 5,89%	Notanti	
CANDIDATI SINDACI	5	Noi Aversani	3288 12,02%	Totale	19542
SEZIONI ELETTORALI	51	Aversa a Testa Alta	2262 8,27%	Percentuale	47,50%
I TURNO		Forza Aversa	1297 4,74%	Spoglio schede	
Elettori	41142	ChiAma Aversa	2589 9,47%	Validi	19637 98,18%
Votanti		Aversa al Centro	1180 4,32%	Nulle (bianche incl.)	362 1,82%
Complessivi	29242 71,00%	Progetto Democratico per Aversa	184 0,67%	Totale	20361
Spoglio schede		Forza Italia	4141 15,14%	Voti validi ai candidati a Sindaco	
Validi	28193	Movim. Cinque Stelle	1864 6,82%	Golia Alfonso	13155 66,01%
Bianche	229	Potere al Popolo	2379 8,70%	Golia Gianluca	6741 33,09%
Non valide (bianche incl.)	820	Voti attribuiti ai candidati a Sindaco			
Voti validi attribuiti alle liste		Golia Alfonso	9945 35,27%		
La Politica che serve	3347 12,24%	Golia Gianluca	8572 30,40%		
Partito Democratico	2884 10,55%	Stabile Giuseppe	6842 24,27%		
		Romano Roberto	2524 8,95%		
		La Vedova Teresa	310 1,17%		

ELEZIONI AMMINISTRATIVE AVERSA - 8 e 9 Giugno 2024



con
MATACENA Sindaco

Commitente: il candidato



VOTA E SCRIVI

ADELE

FERRARA 

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 8 e 9 Giugno
CONSIGLIO COMUNALE DI AVERSA

VOTA E SCRIVI



ADELE
FERRARA

Commitente: La Candidata

con Francesco **MATACENA** Sindaco

*Per votare è sufficiente fare una croce sul simbolo
e scrivere sulla linea a fianco il cognome del candidato.*



L'INGEGNERE E' STATO CONSIGLIERE COMUNALE E PROVINCIALE

Menditto: «Aversa sceglierà Farinaro»

«Aversa ha bisogno innanzitutto di recuperare in termini di vivibilità, voglio vedere le strade pulite, i parchi pubblici aperti, sorvegliati e curati, un traffico sotto controllo...»

Ha scelto la lista di “Fratelli d’Italia” Luigi Menditto per ricandidarsi al Consiglio comunale della sua città. Dopo essere stato già eletto come Consigliere comunale, nel 2007, tra le fila dell’Udc, Luigi Menditto ci riprova in vista delle ormai prossime elezioni comunali del 8 e 9 giugno 2024.

Lei ha già alle spalle un significativo percorso politico. Oltre ad essere già stato Consigliere comunale durante la seconda sindacatura Ciaramella, fu eletto, nel 2009, anche al Consiglio provinciale.

Sì, la mia passione per la politica e l’amore per la mia città hanno avuto poche battute d’arresto. Ho partecipato anche alle ultime elezioni del 2019, candidandomi nella lista della Laga. La sfiducia dei miei concittadini verso l’istituzione Comune ed in generale verso la politica e le condizioni in cui versa la mia comunità mi hanno sollecitato a riprovarci nuovamente. Se sarò eletto questo nuovo impegno mi costerà molto in termini di sacrifici personale e professionali, ma la mia città mai come in questo momento ha bisogno di una mano e delle energie migliori. Ai cittadini bisogna dare delle risposte immediate e concrete in termini di servizi, ma partendo da un assunto indispensabile i loro sono diritti e elargizioni dei piaceri ad personam. Credo che Aversa abbia bisogno innanzitutto di recuperare in termini di vivibilità, voglio vedere le strade pulite, i parchi pubblici aperti, sorvegliati e curati, un traffico sotto controllo, con azioni quotidiane per cercare ridurre l’inquinamento da smog e da polveri sottili che tanti problemi rischia di portare alla nostra salute. L’attenzione della nuova Amministrazione comunale su questo e non solo su questo dovrà essere altissima, per migliorare davvero la vivibilità del territorio aversano.

Se fosse eletto Consigliere comunale a quali settori dedicherà la sua attenzione?

Gli ambiti di intervento sono tanti, molti



Luigi Menditto

già noti, ma purtroppo spesso trascurati. Prendiamo ad esempio il commercio e la piccola impresa. Non posso dimenticare, a riguardo, quanto Aversa abbia bisogno di recuperare e rilanciare quelle tradizioni che l’hanno resa importante in passato e ben oltre i confini regionali. Penso, ad esempio, al settore calzaturiero e caseario, due ambiti per i quali ritengo debbano istituirsi delle scuole di formazione professionale, in modo da coniugare esigenze di rilancio del settore e bisogni occupazionali. Il commercio aversano non può ridursi ad essere quello dei baretto del Seggio e la movida deve essere regolamentata perché continui ad essere un’opportunità di svago per i nostri giovani e di guadagno per commercianti e proprietari dei locali, ma non più essere un problema per i residenti. Penso, inoltre, che Aversa debba finalmente puntare ad diventare una città turistica. Le potenzialità

ci sono tutte. Siamo la prima contea normanna d’Italia, abbiamo una storia illustre. La nostra con il ricco patrimonio monumentale artistico e culturale è una città d’arte a tutti gli effetti. Abbiamo dato i natali a grandi compositori come Cimarosa e Jommelli, possiamo aspirare a diventare città di musica. E le nostre eccellenze enogastronomiche, penso alla mozzarella, alla polacca e all’asprinio di Aversa, possono rilanciarci verso altre forme di turismo. Non dimentichiamo che nel 2030 la città normanna festeggerà il Millennio della

fondazione. E’ un’occasione ghiotta, questa, per inserirci nei circuiti turistici regionali e nazionali. Per fare tutto questo c’è bisogno di un’Amministrazione nuova, con una visione nuova e strategica.

Perché ha scelto di sostenere la candidatura a Sindaco di Antonio Farinaro e la coalizione di centrodestra?

Perché sono convinto che Aversa ha oggi bisogno di una discontinuità rispetto a quello che è stato fatto ieri. La città è oggi ad un bivio e deve scegliere se continuare con chi ha amministrato fino a ieri, quindi votare Matacena, o puntare su Antonio Farinaro ed una serie di candidati che non amministrano da anni. E, poi, mi faccia esprimere un ultimo pensiero: Antonio Farinaro è un galantuomo, soprattutto questo ci ha spinto ad unirci ed ha sostenerlo. E sono convinto che gli aversani lo premieranno e ci premieranno.

LUIGI MENDITTO

Candidato al consiglio comunale

*Insieme per
costruire*

Committeente: il candidato



**Elezioni amministrative
Aversa 8 e 9 giugno 2024**

CON ANTONIO FARINARO SINDACO

FRANCESCO MATACENA

SINDACO

ELEZIONI
AMMINISTRATIVE
DI AVERSA
8 e 9 GIUGNO
2024



Committente: il candidato

